IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 19 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— VENERDI' 19 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come è noto la crisi del carbon fossile, aggravandosi, ha reso sempre più difficile la situazione di numerose industrie. Non pochi opifici e gazometri hanno dovuto chiudere.

Il *Popolo Romano* ha già rilevato, alcune settimane addietro, il fenomeno conseguenziale all'imposto calmiere sui noli per il trasporto del carbone in Italia.

Nel convegno di Pallanza col Ministro del commercio inglese sig. Runciman – oggi a riposo – furono determinate le modalità per agevolare la importazione del carbone nel nostro paese.

Così si riuscì a sottoscrivere a Londra una specie di patto con il quale venivano fissati i prezzi dei carboni inglesi per l'Italia ed i noli marittimi per il trasporto. Le navi inglesi requisite dal proprio Governo fanno puntualmente il loro servizio, ma le navi neutrali, non trovando più la convenienza di navigare al prezzo imposto, si sono ritirate, facendo mancare il carbone all'Italia.

Così, un provvedimento studiato e attuato allo scopo di facilitare la vita di guerra dell'Italia, si è risolto in un peggioramento della situazione per noi, tanto che adesso si parla di ritornare all'antico.

***

Infatti i piroscafi dell'Ammiragliato inglese trasportano in Italia il carbone per il Sottosegretariato di Stato delle Armi e delle munizioni il quale ne fa la distribuzione agli stabilimenti che lavorano per la guerra; i piroscafi italiani, requisiti dal nostro Governo, trasportano il carbone per le Ferrovie di Stato.

Per le industrie private mancano quindi le navi e non si trovano le qualità adatte.

Ora che è stato istituito il Commissariato dei consumi, sarebbe il caso di esaminare se non convenisse uscire dalle antiche pastoie burocratiche, buone magari per i tempi normali. Per i vari rami si dovrebbe fare appello alle competenze, anche modeste, fuori del campo amministrativo.

In Germania è stato chiamato un operaio metallurgico, capo di organizzazioni lavoratrici, a dirigere una Sezione dell'Ufficio di Guerra; e questa sezione ha l'incarico di procurare il massimo rendimento delle officine, opere e istituzioni di guerra, raggruppando, secondo le attitudini, gli operai militarizzati.

Per la questione dei carboni come dei consumi in genere si sarebbe dovuto procedere con criteri pratici e con gente pratica del mestiere.

E' vero che del senno di poi — come dice un proverbio — son piene le fosse; ma siccome ce n'è anche un altro il quale dice « meglio tardi che mai », vediamo un po' di rimediare, giacchè di questa crescente deficienza di combustibile — sebbene i prezzi siano triplicati ed anche quadruplicati — cominciano a risentirsi sensibilmente tutti gli stabilimenti, industriali, che non possono disporre di forza elettrica, e nei quali trovano ancora pane momentaneamente migliaia e migliaia di famiglie che hanno una parte dei loro al fronte di guerra.

***

Da parecchio tempo non si parlava più di azioni in Tripolitania, poichè il Governatore gen. Ameglio ha reso salde e sicure le linee che coprono le posizioni da noi tenute dopo i noti risultati della *gehad* (guerra santa) bandita da Costantinopoli al momento della guerra europea.

Errati criteri politico-militari nonchè taluno conseguenze della imperfetta pace di Losanna, fecero trovar la Colonia in pericolosa situazione quando scoppiò la conflagrazione.

Era naturale che ne risentisse la Libia, di fresca conquista, mentre le altre Colonie dell'africa Occidentale rimanevano tranquille.

In altri termini, quando fu proclamata la guerra santa, nella Cirenaica continuava la lotta fra l'Italia e il Senusso e la Tripolitania era in istato di rivolta morale.

Il gen. Ameglio provvide, appena potè, a migliorare la situazione, e l'oasi di Zuara ritornò spontaneamente a noi.

El Baruni, il nostro antico nemico del Gebel – l'ex deputato tripolino al Parlamento di Costantinopoli ed oggi senatore dell'Impero ottomano – insieme ad altri due capi ribelli si preparavano a strapparci nuovamente Zuara; ma il gener. Ameglio mandò incontro alle forze di El Baruni, composte di oltre 6000 uomini, la brigata del gen. Latini, già noto per altri brillanti fatti d'armi.

La vittoria, dopo aspra lotta, ha arriso ai nostri, poichè il nemico è stato volto in fuga, perdendo un migliaio di uomini.

Speriamo che la lezione giovi e che i ribelli non ritenteranno la prova.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 18. — Il *Petit Parisien* ha da New York: La diplomazia tedesca a Washington spiega attività perchè i negoziati aperti dal Presidente Wilson non siano chiusi. Nondimeno il Presidente si asterrà da un nuovo passo fino a che non si sia avuta una dichiarazione franca e decisiva circa gli obiettivi della Germania.

(S) **Parigi**, 18. — *Il Journal* dice che su proposta del Ministro Clementel, il Governo ha deciso di istituire una direzione generale della mano d'opera agricola la quale sarà affidata a Fernand David.

(S) **Pietrogrado**, 18. — E' morto Yermoloff, già Ministro dell'Agricoltura e membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il Presidente del Consiglio romeno Bratianu è giunto con la sua famiglia a Kiew diretto a Mosca.

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio austriaco Clam Martinitz e il magg. gen. Hoefer, dirett. dell'ufficio dei viveri, sono partiti per Berlino, ove avranno conferenze sulla questione dell'approvvigionamento.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. Il Ministro delle Finanze Bark, si sarebbe dimesso. Non si conosce il nome del successore.

GRECIA E INTESA.

(S) **Atene**, 18. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Conformemente alle esigenze dell'Intesa, tutti i venizelisti detenuti sono stati rilasciati senza ulteriori procedure e senza alcun incidente.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 18. — Il Governo non ha accolto la proposta fatta da banchieri nord-americani per un prestito di 84 milioni di franchi e attenderà invece il voto del Parlamento, che si riunirà alla fine del corrente mese, per emettere un prestito pubblico di 275 milioni di franchi necessari per coprire nel 1917 i bisogni del Tesoro nazionale.

— Il giornale *La Patria degli italiani* informa che i coloni italiani lasciano l'Argentina per le eccessive esigenze dei proprietari, che si mostrerebbero intransigenti nonostante i cattivi raccolti.

— Le condizioni di salute di mons. Espinosa Primate dell'Argentina, sono alquanto migliorate.

Rio Janeiro, 18. — Il Prefetto della città di Garanhuns è stato ucciso. I suoi partigiani, per vendicarlo, hanno organizzato bande che scorrazzano per il territorio.

Il Governo ha inviato le truppe per proteggere l'ordine.

S. Paolo, 18. — Numerosi italiani delle classi anziane si presentano al Consolato chiedendo di partire quanto prima per l'Italia per poter prendere parte alle prossime azioni militari.

Una Nota del Governo inglese al Presidente Wilson

(S) **Londra**, 17. — *Il Ministro degli Esteri Balfour ha inviato all'Ambasciatore d'Inghilterra a Washington il seguente dispaccio che l'Ambasciatore ha comunicato al Governo degli Stati Uniti il 16 corr.:*

— Inviandovi la traduzione della Nota degli alleati, desidero di aggiungervi le seguenti osservazioni che vi prego di trasmettere al Governo degli Stati Uniti:

— Deduco dal tenore della Nota del Presidente che quantunque questi auguri che la pace possa essere presto restaurata e che essa sia duratura, egli desidera rimanere estraneo, almeno per il momento, alle condizioni sulle quali tale pace dovrebbe esser conclusa.

Il Governo inglese condivide interamente il modo di vedere del Presidente; ma è fermamente di opinione che la durata della pace debba necessariamente dipendere dal suo carattere e che nessun sistema stabile delle relazioni internazionali possa essere costruito su basi essenzialmente e irrimediabilmente viziose. Ciò risulta chiaramente quando si studiano i principali elementi della situazione che rese possibile le calamità di cui il mondo soffre attualmente.

— Vi è anzitutto da notare l'esistenza di una grande potenza, assetata di dominio, in mezzo ad una collettività di nazioni, mal preparate a difendersi, abbondantemente provvisto, invero, di leggi internazionali; ma senza organizzazione per imporne il rispetto, e indebolite anche dal fatto che le frontiere dei diversi Stati e la loro costituzione interna nè armonizzano con le aspirazioni delle razze che li costituiscono, nè assicurano loro un trattamento giusto ed eguale. E' evidente che i cambiamenti alla carta dell'Europa abbozzati dagli alleati nella loro Nota collettiva apporterebbero in larga misura un sollievo a questo increscioso stato di cose. Perciò non insisto.

Si obbietta che l'espulsione dei turchi dall'Europa non è nè logica nè conveniente. Da numerose generazioni uomini di Stato di autorità universale consideravano il mantenimento dell'impero ottomano come essenziale alla pace dell'Europa. Perchè associare oggi la causa della pace al cambiamento completo di questa politica tradizionale? La risposta è che le circostanze hanno cambiato in tutto e per tutto.

E' inutile ricercare oggi se la creazione di una Turchia riformata che agisse nel Levante come mediatrice tra razze ostili fosse una concezione che non avesse mai potuto realizzarsi, anche supponendo che il Sultano fosse sincero e che l'unione regnasse fra le Potenze.

E' certo che questa concezione è oggi irrealizzabile.

La Turchia dei giovani turchi del Comitato Unione e Progresso è almeno tanto barbara e assai più aggressiva della Turchia di Abdul Hamid. Nelle mani della Germania la Turchia non ha neppur conservato l'apparenza di essere un baluardo della pace: essa serve apertamente come strumento di conquista.

Inquadrati da ufficiali tedeschi i soldati turchi combattono attualmente in paesi da cui erano stati da gran tempo cacciati. Controllato, sovvenzionato, sostenuto dalla Germania, un Governo turco si è reso colpevole in Armenia ed in Siria dei più orribili massacri che la storia abbia mai registrato anche in quei disgraziati paesi. Evidentemente l'interesse della pace e le rivendicazioni delle nazionalità si accordano nel render necessario che si ponga fine possibilmente alla dominazione turca su razze straniere ed abbiamo motivo di sperare che l'espulsione della Turchia dal continente europeo, contribuirà alla causa della pace quanto il ritorno dell'Alsazia Lorena alla Francia, di Trento e Trieste all'Italia e di qualsiasi altro dei cambiamenti territoriali indicati nella Nota degli alleati.

E' evidente però che tali rimaneggiamenti territoriali, se possono diminuire i motivi di guerra, non apportano una garanzia sufficiente contro il rinnovamento di essa. Se la Germania o piuttosto quei tedeschi che fanno l'educazione dell'opinione del paese e ne dirigono i destini, riprendessero il loro tentativo di dominare il mondo, essi potrebbero trovare che il nuovo ordine di cose renda loro più difficile l'avventura, ma non che la renda impossibile. Essi potrebbero avere ancora a loro disposizione un sistema politico completamente basato sull'organizzazione militare; essi potrebbero accumulare vasti equipaggiamenti militari, perfezionare i loro sistemi d'attacco in modo che i loro vicini più pacifici fossero abbattuti prima di aver potuto mettersi in stato di difesa. Se fosse così l'Europa si troverebbe dopo la guerra molto più povera in uomini, in denaro e in buone disposizioni mutue che prima della guerra; ma la sua sicurezza non sarebbe più grande e le speranze del Presidente per l'avvenire del mondo sarebbero più lontane che mai dall'essere realizzate.

Taluni pensano che a questa malattia trattati internazionali e leggi internazionali possano fornire un rimedio, sufficiente; ma essi hanno male appreso gli insegnamenti così chiaramente dati dalla storia recente.

Mentre le altre nazioni, fra cui gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, si sforzavano, mediante trattati di arbitrato, di fare in modo che nessun conflitto potesse turbare la pace che desideravano di rendere perpetua, la Germania si teneva appartata.

I suoi filosofi e i suoi storici predicavano gli splendori della guerra e proclamavano che l'onnipotenza era il vero fine dello Stato. Lo Stato Maggiore tedesco fabbricava con attività vertiginosa le armi con le quali al momento dato si sarebbe raggiunta l'onnipotenza. Sono fatti i quali provano assai nettamente che gli accordi contrattuali pel mantenimento della pace non sono suscettibili di essere considerati a Berlino con grande favore. Questi fatti non provano che i trattati una volta conclusi sarebbero completamente inefficaci, ma ciò è divenuto evidente appena la guerra scoppiò ed hanno avuto allora una dimostrazione lampante.

Finchè la Germania rimane quella Germania che senza ombra di giustificazione invase e maltrattò selvaggiamente un paese che essa stessa si era impegnata di difendere, nessuno Stato può considerare i suoi diritti come al sicuro, se un trattato solenne costituisce la sua sola protezione.

Quando si pensa che le Potenze centrali usavano la brutalità di proposito deliberato non soltanto per annientare i loro avversari, ma anche per intimidire le nazioni con le quali erano ancora in pace, la questione assume un aspetto peggiore. Il Belgio non fu soltanto una vittima. Le Potenze centrali vollero farlo servire di esempio, esse volevano che i neutri osservassero gli attentati concomitanti alla sua conquista, il regno del terrore che seguì alla sua occupazione, la deportazione di parte della sua popolazione e la crudele oppressione di coloro che sono rimasti.

E per impedire che le nazioni fortunatamente protette contro gli eserciti tedeschi dalle flotte britanniche o dalle loro proprie flotte potessero ritenersi al riparo dai procedimenti tedeschi, i sottomarini germanici hanno, entro i limiti dei loro mezzi, fedelmente imitato i barbari sistemi degli eserciti tedeschi. Gli Stati Maggiori di guerra delle Potenze centrali non si preoccupano di provocare l'orrore del mondo, purchè gli ispirino al tempo stesso il terrore.

Se le Potenze centrali riescono, esse dovranno ciò a procedimenti di questo genere.

Come si potrebbe allora basare una riforma delle relazioni internazionali sopra una pace ottenuta con tali sistemi? Tale pace costituirebbe il trionfo di tutte le forze che rendono le guerre certe e le fanno brutali. Tale pace porterebbe in evidenza la inanità di tutte le procedure sulle quali la civiltà fa assegnamento per eliminare le cause dei conflitti internazionali e per attenuarne la ferocia.

Attaccando i diritti di un piccolo Stato la Germania e l'Austria resero la guerra inevitabile. Rubando i territori del Lussemburgo e del Belgio protetti da trattati, la Germania e l'Austria riportarono i loro primi trionfi. I piccoli Stati come potranno trovare nella Germania e nell'Austria le loro future protettrici? Come potranno i piccoli Stati trovare nei trattati conclusi con la Germania e con l'Austria un baluardo contro le aggressioni? Sarà stato provato che il terrorismo sulla terra e sul mare è uno strumento di vittoria. Abbandoneranno verosimilmente i vincitori un tale strumento per l'appello dei neutri?

In che cosa i nuovi trattati si aiuteranno se i trattati esistenti non hanno altro valore che quello di « pezzi di carta? »

Se la violazione della regola più fondamentale del diritto delle genti sarà coronata dal successo non sarà inutile che le Nazioni riunite lavorino per migliorare il loro codice internazionale? Nessuno beneficierà del codice stesso eccetto i criminali che lo violarono, e soffriranno soltanto coloro che ne osservarono le prescrizioni.

Perciò, pur dividendo il desiderio di pace del Presidente, il popolo britannico non crede che la pace sia duratura, a meno che non sia basata sul successo della causa degli alleati.

Perchè una pace sia duratura devono essere attuate tre condizioni.

Anzitutto è necessario sopprimere o attenuare per quanto è possibile le cause esistenti di perturbamenti internazionali; in secondo luogo è necessario che le tendenze aggressive ed i sistemi senza scrupolo delle Potenze centrali cadano in discredito fra i popoli delle potenze stesse; in terzo luogo è necessario che, oltre al diritto internazionale e oltre a tutti gli accordi contrattuali per impedire o limitare le ostilità, si stabilisca una forma di sanzione internazionale in modo che essa possa fare esitare il più ostinato aggressore.

Può darsi che queste condizioni siano difficili ad essere attuate; ma noi crediamo che esse siano, in linea generale, in armonia con gli ideali del Presidente, e siamo convinti che nessuna di queste condizioni può essere adempiuta, anche imperfettamente, a meno che, per quanto riguarda l'Europa, la pace non sia basata sulle linee generali indicate nella Nota collettiva delle Potenze alleate.

Ed ecco perchè la Gran Bretagna ha fatto, sta facendo ed è disposta a fare sacrifici di sangue e di danaro senza precedenti nella sua storia. Essa non sopporta questi pesanti fardelli soltanto per poter compiere i suoi obblighi contrattuali e nemmeno allo scopo di assicurare la sterile trionfo di un gruppo di nazioni sopra un altro; essa li sopporta perchè è fermamente convinta che dal successo degli alleati dipende l'avvenire della civiltà pacifica e di quelle riforme internazionali di cui i grandi pensatori del nuovo mondo come dell'antico osano sperare la realizzazione possibile appena le calamità attuali saranno cessate.

Armi ed Armati

PER LA MORTE DI BALDISSERA

In occasione della morte del compianto gen. Antonio Baldissera, il cui nome è legato alla storia della nostra Colonia Eritrea, S. E. l'on. Colosimo, Ministro delle Colonie, e S. E. il sen. De Martino, Governatore dell'Eritrea, si sono scambiati i seguenti telegrammi:

Governo – Asmara,

Il generale Antonio Baldissera è morto ieri a Firenze.

Alla salma del soldato invitto, che, in tristi momenti per la patria, ha rialzato in codesta Colonia il prestigio delle nostre armi con alte qualità militari, ho mandato un riverente saluto, e un ricordo riconoscente di fiori per codesta Colonia.

Voglia la E. V. darne l'annunzio alla Colonia, e alle nostre valorose truppe, fra le quali, e ufficiali e militi, è sempre vivo il ricordo del condottiero che avvinceva al dovere con affermazione costante di forza e di giustizia unite ad una profonda bontà.

Colosimo.

Ministero Colonie – Roma.

Apprendo qui sul Setit la morte del generale Baldissera lutto della Patria, della Colonia, dell'esercito, prode nelle armi, nobile nel carattere ferreo nella volontà. La sua morte è più sentita ancora da noi qui sul confine, dove sorge la sua forte figura restauratrice del nostro prestigio nell'ora di tante morali debolezze. La Colonia con me ergerà al Generale Baldissera un ricordo che parli virtù e onore così come per l'esempio suo sono concepiti nell'animo nostro.

De Martino.

IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il generale Beliajeff, ex aggiunto del Ministro della guerra ed ex-capo dello Stato Maggiore, è stato nominato Ministro della guerra in sostituzione del generale Schouvajeff, che è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

PER RIORGANIZZARE L'AVIAZIONE IN FRANCIA.

Parigi, 18. — L'on. Bokanoski, deputato della Senna, ha presentato alla segreteria della Camera una interpellanza al Min. della guerra per conoscere i criteri del Governo sulla riorganizzazione dell'aviazione che va intensificata, specialmente per quanto riguarda le scuole.

ACCORDO TEDESCO-AMERICANO per il naviglio commerciale armato.

Zurigo, 18. — La *Gazzetta di Francoforte* annunzia che un accordo è stato concluso, tra la Germania e gli Stati Uniti sulla questione del naviglio commerciale armato. Il giornale aggiunge che la notizia è stata accolta dalla popolazione tedesca con soddisfazione.

ROMANIA.

◆ (S) **Jassy**, 18. Il Re di Romania, in occasione del Capo d'anno ortodosso, ha diretto all'esercito un ordine del giorno.

In esso, felicitando i soldati per il loro valore, il Re saluta gli eroi caduti e dice: Ricordatevi che vi battete per la terra dei vostri avi, per i vostri figli, per i vostri padri, per i vostri fratelli e per le vostre frontiere. Con la vittoria preparerete un felice avvenire. L'offensiva nemica è considerevolmente rallentata su tutto il fronte.

PER LA POLONIA.

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Berlino: Il Consiglio provvisorio di Stato polacco ha emanato un proclama alla nazione annunziando che preparerà la convocazione della *Dieta* e la costituzione.

E' necessario per noi, dice il proclama, creare un esercito numeroso e addestrato, ben disciplinato. Un siffatto esercito è la condizione prima di uno Stato indipendente. Esso coopererà ad ottenere i confini necessari al regno polacco.

Credito ed economia

COMITATO CENTRALE CARBONI.

Sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, il Comitato centrale carboni, completato recentemente coi rappresentanti dei negozianti, tenne il 16 corr. una seduta plenaria.

L'on. Morpurgo annunciò che il Governo, aderendo anche ai voti espressigli dal Comitato, il quale ebbe infatti ad esporre ripetutamente la necessità di facilitare la conclusione dei noleggi era venuto nella determinazione di mandare una delegazione a Londra, per vedere di risolvere , d'accordo con gli alleati i grave questione, per il che verrà costituito un Comitato apposito con l'incarico di provvedere ai noleggi per conto di tutti.

Il Comitato prese atto con compiacimento della notizia che risponde ai suoi voti, tracciando, anzi, per norma dei delegati italiani le linee essenziali che il Comitato stesso ritiene debbano essere nettamente stabilite per poter regolare il suo successivo programma. In pendenza dell'esito di queste trattative decise di rivolgere al Governo inglese che le licenze d'importazione accordate nei mesi di dicembre e gennaio siano ritenute valide sino al 15 di febbraio.

Il Comitato continuerà frattanto a sussidiare a mezzo dei Servizio approvvigionamenti delle Ferrovie le varie industrie che non riescono a fornirsi direttamente. Al riguardo ebbe anzi a rilevare come non tutte le Commissioni provinciali istituite con Decreto luogotenenziale del 21 dicembre u. s. n. 1737, abbiano interpretato esattamente le proprie funzioni.

Molte di queste Commissioni si limitano, infatti, a trasmettere al Comitato le domande di carbone che vengono loro presentate; mentre, a norma del Decreto stesso, le Commissioni hanno per compito di rilasciare degli attestati, in base ai quali gli interessati dovrebbero procurare di rifornirsi dai Depositi del commercio esistenti ancora sui porti.

E' soltanto nei casi in cui non sia possibile agli interessati di ottenere carbone dal commercio che le domande debbono essere trasmesse al Comitato centrale carboni – il quale, nel periodo di due mesi ha già distribuito circa 300.000 tonnellate di carbone alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti pubblici, alle Ferrovie secondarie, alle Società di Navigazione, alle Officine del Gas, agli Stabilimenti impegnati per il munizionamento dell'Esercito, alle Bonifiche ai Mulini, ai Panifici, agli Ospedali, alle Vetrerie, ai Cotonifici, alle Fabbriche di stoffe per l'Esercito ed a diverse altre Ditte, molte delle quali lavorano anch'esse o direttamente o indirettamente per la difesa nazionale.

Nell'intento di aumentare da una parte per quanto possibile l'importazione del carbone e di evitare dall'altra un troppo rapido esaurimento delle riserve dello Stato, il Comitato carboni decise che i prezzi di calmiere non siano da applicare alle importazioni di carboni americani quando questi siano venduti a Carichi completi ai consumatori e decise poi di insistere anche per un più largo impiego delle ligniti nazionali e per l'intensificazione della disciplina dei consumi.

Il Comitato stabilì poi di riunirsi nuovamente il 25 corr. per decidere, in base alla risposta del Governo inglese, circa l'ulteriore corso delle licenze di importazione per il trimestre febbraio-marzo-aprile, per il che gli interessati dovranno intanto sollecitare la presentazione delle rispettive domande.

PRESTITO INGLESE IN AMERICA

◆ (S) **New York**, 18. I banchieri Morgan annunciano la emissione di un prestito inglese di 250 milioni di dollari al 5½ per cento, di cui 100 milioni rimborsabili a datare dal 1 febbraio 1918, e il resto nel termine di due anni a datare dal 1 febbraio 1917.

IL PRESTITO DI GUERRA UNGHERESE.

Zurigo, 18. — La *Nuova Gazzetta* di Zurigo annuncia che la sottoscrizione al 5° prestito di guerra ungherese ha fruttato circa 2 miliardi e 300 milioni di corone.

ARRESTO DI LAVORO CARBONIFERO.

Bruxelles, 18. — In seguito a una disastrosa inondazione, nelle miniere carbonifere di Hainaut il lavoro è stato sospeso.

IL TASSO DELLO SCONTO IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 18. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto al 5½ %.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

Camera dei Deputati

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Presidente: MARCORA.

V. Presidenti: Cappelli – Alessio – Rava – N. N.

Segretari: Lucro – Bignami – Guglielmi – Libertini Gesualdo – Del Balzo – Valenzani De Amicis – Miari.

Questori: Capece-Minutolo – N. N.

COMMISSIONI PERMANENTI.

(Da rinnovarsi ad ogni sessione).

Per le elezioni.

Presidente: Ronchetti – *Vice-Presidente*: Romanin Jacur – Di Sant'Onofrio – *Segretari*: Montemartini Scalori – Montresor – *Membri*: Bertarelli – Berti – Calisse – Ciacarone – Codacci-Pisanelli – Di Sant'Onofrio – Ferri Enrico – Ferri Giacomo – Lucifero – Magliano – Molina – Morelli Enrico – Nofri – Nuvoloni – Pacetti – Pala – Prampolini – Riccio – Sanarelli – Scano – Stoppato – Zaccagnino.

Per le petizioni.

Solidati Tiburzi, *Presidente* – Nunziante – Bianchini *Vice-Presidente* Bianchi Vincenzo – Indri, *Segretario* Fraccacreta – Abbruzzese – Gerini – Papero-Veroni – Romeo – Gazelli – Sighieri – Roberti – Rossi Eugenio – Rota – Di Robilant – Tovini.

Pei decreti.

Registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Cassuto, *Presidente* – Leonardi, *Segretario* – Mendaia – Pipitone – Leone – Rastelli – Miari – Valvassori Peroni – Molina.

Per la Biblioteca.

Luzzatti *Presidente* – ...... *Segretario* – Cirmeni – Sanarelli – *Questore* Capece Minutolo – N. N.

Per l'esame dei Trattati di commercio e della Tariffe doganali.

De Marinis, *Presidente* – Artom, *Segretario* – Luciani – Fiamberti – Montauti – Lucifero – Materi – Goglio – N. N. – N. N. – N. N. –

Per il regolamento della Camera

Il Presidente della Camera: Marcora

Segretario Bignami.

Cabrini – Campi – Carmenati – Cirmeni – Codacci Pisanelli – Compans – Luciano – Pacetti – Rossi Luigi.

Per il bilancio e i rendiconti consuntivi.

Presidente Agnglia.

Vice-Presidenti: Morelli-Gualtierotti – Girardini – *Segretari*: Camera – Mango – Gallenga – *Membri*: Agnglia – Morelli-Gualtierotti – Schanzer – De Marinis – Giovanelli Edoardo – Mango – Suardi – Cao-Pinna – Camera – Girardini – Alessio – Manna – Casciani – Pantano – Nava Ottorino – Falletti – Cotugno – Torre – Gallenga – Facta – Tedesco – Pais-Serra – Luciani – Cermiani – Libertini Pasquale – Paratore – Nava Cesare – Dentice – Callaini – N. N. – N. N. – N. N. – N. N.

SOTTO COMMISSIONI.

Finanze e Tesoro.

Agnglia *Presidente* – Dentice, *Segretario* – Morelli Gualtierotti – N. N. – Alessio – Facta – Tedesco – N. N. – N. N. – N. N.

Lavori Pubblici – Agricoltura Ind. e Commercio e Poste e Telegrafi.

Casciani *Presidente* – Cotugno *Segretario* – Camera – Nava Cesare – Cermiani – Libertini Pasquale – Callaini – N. N. – N. N.

Interno – Grazia e Giustizia e Istruz. Pubblica.

Cao-Pinna, *Presidente* – Mango, *Segretario* – Girardini – Manna – Pantano – Nava Ottorino – Gallenga – Luciani – Paratore.

Esteri – Colonie – Guerra e Marina.

Giovanelli Edoardo, *Presidente* – ..... *Segretario* – Schanzer – De Marinis – Suardi – Falletti – Torre – Pais-Serra – Gallenga.

Conti consuntivi.

Agnglia *Presidente*...... *Segretario* – Cao-Pinna – Giovanelli Edoardo – Casciani – Morelli – Gualtierotti.

COMMISSARI DI VIGILANZA

Sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (da eleggersi ogni triennio): Cappelli-Bertarelli – Alessio – N. N. – N. N. – N. N.

Sul Debito pubblico: (da eleggersi ad ogni sessione) Patrizi – Curreno – Arrivabene.

Sul Fondo del Culto (da eleggersi annualmente): N. N. – N. N. – N. N.

Sulla Cassa Depositi e Prestiti (da eleggersi annualmente): N. N. – N. N. – N. N.

Sulla circolazione e sugli Istituti di emissione (da eleggersi ad ogni Legislatura): Fumarola – Bolotti – Numiante.

Sul Fondo della emigrazione (da eleggersi ad ogni Sessione): Pantano – Morando – Cimorelli.

Sul Servizio del chinino (da eleggersi ad ogni Legislatura): Casciani – N. N.

COMMISSARI

D'Amministrazione sul Fondo di Religione e beneficenza della città di Roma (da eleggersi un commissario ogni biennio): Cimorelli – Mendaja.

Del Consiglio Superiore del lavoro (da eleggersi ad ogni Legislatura): Girardini – Turati – Longinotti.

Del Consiglio di Assistenza e beneficenza (da eleggersi ad ogni Legislatura): Vecearo – Caporali.

Per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole (da eleggersi ad ogni Legislatura): Pietravalle – Venzi.

Del Consiglio Superiore di pubblica istruzione (da eleggersi ogni quattro anni): Ciuffelli – Pietravalle – Cirmeni – N. N. – N. N. – N. N.

Del Consiglio Superiore delle acque e foreste (da eleggersi ogni tre anni): Carmenati – Cocco-Ortu – Beltrami.

Del Comitato talassografico italiano (da eleggersi ad ogni Legislatura): Agnesi.

Del Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero (da eleggersi ogni biennio): Fradeletto – N. N.

RELATORI DEI BILANCI 1917-18

Entrata: on. Facta Luigi – *Tesoro*: on. Alessio Giulio – *Finanze*: on. Camera Giovanni – *Grazia e Giustizia*: on. Nava Ottorino – *Esteri*: on. Falletti di Villafalletto Paolo – *Colonie*: on. Schanzer Carlo – *Interni*: on. Manna Gennaro – *Istruzione Pubblica*: on. Paratore Giuseppe – *Lavori Pubblici*: on. Libertini Pasquale – *Guerra*: on. Pais-Serra Francesco – *Marina*: on. Gallenga R. A. – *Agricoltura*: on. Dentice d'Accadia Filippo – *Industria Commercio e Lavoro*: on. Callaini Luigi – *Trasporti*: on. Cermiani Giuliano.

UFFICI DELLA CAMERA.

Segretariato Generale.

Segretario generale: Montalcini prof. avv. gr. uff. Camillo.

Applicato: Gatteschi dei conti cav. uff. Guido.

Segreteria.

Aggiunto capo della Segreteria: cav. uff. Alberti Annibale.
Segretario: Schirò avv. Giuseppe.
Applicati: Janelli cav. uff. Achille – Pasciuto cav. Vincenzo – Graziani Luigi.
Segretario rag. aggiunto alla Giunta gen. del bilancio: Barzani cav. rag. Giuseppe.

Ufficio di Statistica legislativa.

Aggiunto capo della Statistica legislativa: Graziani avv. prof. comm. Lodovico.
Segretario: Pagliano di Pagliano – Emilia avv. comm. Emilio.
Applicato: Rossi rag. Marcellino.

Archivio.

Archivista: Bianchi cav. uff. Ernesto.
Applicati: Nastri prof. cav. uff. Michele.
Assistente: Trombetta Marietta.

Ufficio di Revisione.

Aggiunto capo dell'ufficio: Piovanelli comm. prof. Emilio.
Revisori: Ceniarelli comm. prof. Luigi – Trinchieri prof. avv. comm. Teruzio – Silvestri cav. uff. avv. Odoardo – Rossi cav. uff. Virgilio – Finzi avv. cav. uff. Carlo – Astraldi avv. cav. Romolo – avv. Foschini.
Assistente: De Paola Crisanto.
Capo stenografo: De Angelis.
Stenografi: De Rossi – Curidori – Gabet – Piperno – Natlacetti – De Vecchi – Boldrini – Mancuso – Scandale – Giulietti – Gingarino – Cosentino e Collamarini.

Redazione dei processi verbali.

Sommario: Mancini avv. gr. uff. Mario.

Direzione degli Uffici di Questura.

Direttore: Nuvoloni avv. gr. uff. Luigi.
Vice-Direttore: Calvari rag. comm. Decio.
Segretario (ragioniere della Camera): Mancini rag. cav. Ferdinando.
Applicato: Ferdinandi dott. Luigi.
Assistente magazziniere: Agnoo Giuseppe.
Assistente: N. N.
Cassiere (applicato): Arnaud cav. Arnaldo.
Economo: Bartolini geom. cav. Domenico.
Applicato all'Ufficio postale: N. N.
Assistenti: Rosa – Casciolli.
Ispettore del personale subalterno: Marini cav. Saverio.
Medico: Cervelli dott. comm. Raffaello.

Biblioteca.

Bibliotecario: Fea gr. uff. Pietro.
Vice-bibliotecario: Rovini dott. comm. Antonio.
Segretari: Agabiti dott. cav. uff. Augusto – Daniani Enrico.
Applicati: Consalvo dott. cav. uff. Francesco – Alfonsi rag. Serafino.
Assistenti: Paolucci – Jackson – Maggioli.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale nel ruolo organico del Min. dell'Istruzione è soppresso un posto di segretario di 2ª classe ed in sua vece è aumentato un posto di segretario di 1ª classe, destinato a prestare servizio temporaneamente presso il Ministero delle Colonie.

Id. id. col quale viene aggiunto un comma all'art. 23 del regolamento approvato col R. Decr. 18 agosto 1913, relativo alla gestione amministrativa e contabile della Colonia eritrea.

Id. id. col quale sono introdotte alcune variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1916-1917.

Id. id. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Caraco Marina è affidato al Cons. scolastico della Prov. di Reggio Calabria.

Id. id. col quale viene stabilito per l'eserc. 1917, il contributo di assicurazione per il Sindacato obbligatorio di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo della Sicilia.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Zafferana Etnea (Catania) e di Castiglione Fiorentino (Arezzo).

Commissione delle prede. Sentenza nel giudizio sulla nazionalità di merci già imbarcate sul piroscafo nemico *Moravia*.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sez. IV. Pensioni civili e militari liquidate dalla Sez. IV.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 18. — *Commissione Provinciale di Agricoltura.* — Si è riunita presso la Cattedra Ambulante la Comm.ne Provinciale d'Agricoltura sotto la presidenza del Prefetto.

Preso atto di un telegramma del Ministro d'Agricoltura che dà affidamenti circa la mano d'opera necessaria per la prossima mietitura, la Comm.ne ha deliberato di fare un inchiesta nei comuni dell'Alto Milanese per rilevare le condizioni della mano d'opera nei rapporti della imminente campagna bacologica allo scopo di promuovere gli opportuni provvedimenti affinchè l'allevamento del baco da seta si svolga con intensità.

La Comm.ne ha infine concretato le proposte da farsi all'Autorità militare circa i salari da concedersi ai soldati comandati che eventualmente verranno messi a disposizione dell'agricoltura.

Torino, 18. *La costituzione dell'Ente autonomo dei consumi* – E' stato stipulato ieri l'atto di costituzione dell'Ente autonomo dei consumi della nostra città. Il Comune corrisponde all'Ente L. 200.000 oltre ad offrire la sua garanzia per operazioni finanziarie fino alla concorrente di L. 400.000.

Vicenza, 18. — *Proibizione di divertimenti per il prossimo Carnevale.* — Il Prefetto Grignolo ha comunicato ai Sindaci della Provincia il seguente decreto: « E' proibito a chiunque nel prossimo Carnevale di comparire mascherato in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Sono vietati altresì i balli e i veglioni. I contravventori saranno deferiti alla competente autorità giudiziaria per il relativo procedimento penale ».

San Remo, 18. — *Voti della Società degli Esercenti.* — La Società degli Esercenti ha deliberato di far istanza al Governo perchè le nuove tasse sui sopraprofitti di guerra vengano realmente ed unicamente applicate a coloro che dalla guerra traggono veri e reali benefici e perchè venga revocato il recente Decreto del raddoppio delle aliquote su detta tasse.

Ha inoltre deliberato di ricorrere al Governo perchè voglia prendere i dovuti provvedimenti a favore di S. Remo, seriamente danneggiata dalla guerra per la mancata industria del forestiero e dei fiori, per i recenti danni alluvionali ecc.

Venezia, 18 — *A favore dell'Assistenza civile — L'esumazione delle salme degli ufficiali aviatori Miraglia e Bresciani.* — La sottoscrizione a favore dell'assistenza civile ha reso fino al 16 u.s. L. 2.558.746,22. Al Comitato di assistenza civile sono pervenute in 16 giorni L. 403.141,77.

— Nel pomeriggio di ieri vennero esumate le salme degli eroi aviatori, caduti per la Patria, tenente di vascello Giuseppe Miraglia e capitano del Genio Navale, Luigi Bresciani.

Per gentile concessione dell'Amm.ne comunale le due salme vennero tumulate nel riparto assegnato ai soldati di terra e di mare morti in servizio. Sul loro tumulo sorgerà un monumento che verrà inaugurato il 3 febbraio p.v.

Pinerolo, 18. — *Indennità caro-viveri.* — Questo Consiglio comunale, ad alleviare le grandi difficoltà per il caro viveri ha stanziato in bilancio la somma di L. 19 mila, fissando, a favore degli impiegati comunali una gratificazione che va da un minimo del 7 a un massimo del 12 %.

Italia Centrale

Bagni Montecatini, 18. — *La scuola Commerciale* — Si è inaugurata la Scuola Commerciale – professionale, alla presenza delle Autorità locali e di quelle dei dintorni, nonchè di insegnanti e di tutta la cittadinanza. Ha pronunziato il discorso inaugurale il Sindaco cav. Simoncini, a cui ha fatto seguito un altro discorso del prof. Goretti.

Hanno aderito il Ministro del Commercio on. De Nava, i deputati on. Martini, Casciani, Queirolo le dep. prov. di Lucca, Sindaci, ecc.

Italia Meridionale

Napoli, 18, ore 10,15 – *Grave disgrazia – Suicidio.* — Stamane alle 12 è avvenuta una grave disgrazia ai Ponti Rossi. Nella cava di proprietà del march. Luigi Medici del Vascello di Roma si è staccata una frana travolgendo l'operaio Raffaele Episcopo che è morto, il padre di questi che è rimasto ferito e un terzo operaio che ancora deve essere estratto dalle macerie.

Sul luogo si sono recate le Autorità, pompieri e vigili. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

— Oggi da un balcone dell'Hotel Vermouth di Torino in un accesso di nevrastenia si è gettato nella strada sottostante lo studente Del Prete Michele che è rimasto istantaneamente cadavere.

Napoli, 18, ore 13.15. – *Morte improvvisamente – Omicidio.* — La signora Olimpia Afan de Rivera, figlia del defunto generale, moglie del prof. Francesco Cimino, questa sera, mentre si trovava in un palco della seconda fila del teatro S. Carlo, è stata colpita da improvviso malore, trasportata a casa vi è giunta cadavere.

— Il cocchiere Edoardo Esposito di a. 55, padre di 8 figli è stato ucciso dal giovane Vincenzo Salvatori, fidanzato di sua figlia Concetta.

Le ragioni dell'omicidio si devono ricercare nel fatto che il Salvatori aveva sedotto la fanciulla.

Lecce, 18. — *Dono di monete al Museo provinciale.* — Il cav. Giordano del nostro Tribunale ha donato al Museo provinciale Castromediano, alcune monete borboniche di argento e di bronzo ed altre arabe di falso conio sequestrate per ragioni di giustizia.

Bari, 18. — *Nuova ferrovia.* — Oggi s'è aperta all'esercizio la nuova linea Gioia Tauro – Seminara delle Ferrovie Calabro–Lucane.

Sono state attivate, sulla linea, due coppie di treni ordinari per viaggiatori.

Dato il momento che si attraversa, l'apertura ha avuto luogo senza festeggiamenti.

Isole

Catania, 18. — *Un ord. del giorno dei dolcieri* — I dolcieri e fabbricanti di zucchero affini hanno votato un o.d.g. col quale fanno voti:

1º che pur rimanendo in vigore la tassa applicata sullo zucchero sia modificata la restrizione relativa alla vendita e la somministrazione anche a titolo gratuito dei dolciumi di qualsiasi genere nei giorni di sabato domenica e lunedì, limitandola cioè a poche ore ogni giorno, lasciando però libera la vendita nei giorni di feste tradizionali.

2. che la distribuzione dello zucchero nella città e provincia sia fatta secondo le norme stabilite nelle altre città e provincie, ma in proporzione della popolazione.

3º. che il Governo dia disposizioni tassative alle autorità competenti onde siano fatte delle visite a tutti i rivenditori (salumieri, negozi di generi alimentari, ecc.) per evitare che vendano dolciumi ai privati.

Caltanissetta, 18. — *Fabbricazione e vendita del pane.* — Il Prefetto, cav. Cassone, ha dato ai fornai e ai proprietari ampia libertà di tornare a fare il pane come per il passato, e di manipolarlo nelle forme consuete, autorizzandone poi la vendita a qualunque ora.

Il provvedimento è stato naturalmente accolto con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza.

Palermo, 18 - Ore 21. (*Ciacri*) — *Efferato delitto.* — A Trabia mentre rincasava, veniva ucciso da tre fucilate a mitraglia il vice comandante delle guardie campestri Salvatore Teresi. La moglie rimasta sull'uscio rimase uccisa. La guardia campestre Cavallo, recatasi a casa del suo superiore per il consueto rapporto gravi ferite.

Il delitto ha destato molta impressione, poichè l'ucciso, durante 22 anni di servizio, aveva fatto sempre il suo dovere senza crearsi inimicizie.

Il delitto ha destato molta impressione, poichè l'ucciso durante 22 anni di servizio aveva fatto sempre il servizio aveva fatto sempre il suo dovere senza crearsi inimicizie.

Perquisito il cadavere si rinvenne una lettera anonima con la quale gli si ingiungeva di far ritirare il fratello Giacomo dal corteggiare una certa Maria Bondi.

Il Prefetto ha dato energiche disposizioni inviando sul luogo il commissario Pastore, il quale accertò che la Bondi era l'amante del guardiano della tenuta del bar. Deboucard, certo Camella di a. 56, e l'aveva abbandonata per darsi al fratello dell'ucciso, Giacomo, il quale era subentrato al Camella nella guardianeria.

Il Camella minacciò gli amanti, facendo poscia uccidere per vendetta il Teresi dal cognato Concialdo terribile pregiudicato per altri omicidi, nel cui domicilio si rinvennero munizioni eguali a quelle trovate sul luogo del delitto.

Il Camella e il Concialdo sono stati arrestati.

Leggere in 4. pagina
Per il Pubblico
Appendice

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO IN ITALIA.

Pioggia, neve, vento, nebbia continuano ad imperversare quasi ovunque.

Nell'alta Italia è caduta altra neve abbondante, specialmente in Lombardia.

A Milano si sono avute nuove interruzioni nel servizio tramviario. L'Autorità militare così a Milano, come a Torino, Genova, Parma, Verona – ha concesso l'impiego della truppa per lo sgombero della neve.

Le comunicazioni ferroviarie telegrafiche, telefoniche procedono molto irregolarmente.

Iersera un treno partito da Cremona – diretto a Piacenza – alle 17.40, giunto, alle 18.52 alla borgata di Caorso, è rimasto bloccato dalla neve; ed ha potuto proseguire, dopo molti sforzi, soltanto stanotte alle due!

A Bologna, ieri s'è scatenato un violento temporale con lampi e tuoni come in estate. La neve è scomparsa ma le vie sono pantanose.

La piena dell'Arno aumenta.

A Firenze e Pisa, essa è preoccupante. In quest'ultima città, specialmente, si temono sinistri. Sono stati riattivati tutti i servizi di vigilanza.

SINISTRO AUTOMOBILISTICO.
Un ufficiale morto e tre feriti

Cividale, 18. — Si ha da Ipplis, notizia di un grave disastro automobilistico.

Un automobile militare correva, con a bordo alcuni ufficiali sulla stradale Cividale–Cormons.

Presso Ipplis, ad uno svolto non si sa se per la velocità o per qualche altro accidente l'automobile è ribaltato nel fosso travolgendo gli ufficiali. Tre rimasero feriti lievemente ed uno gravemente.

Quest'ultimo, trasportato all'infermeria di Ipplis, poco dopo, cessava di vivere.

ACCIDENTE FERROVIARIO.

(S) **Parigi, 15.** — A Massy Palaiseau, in seguito ad un accidente ferroviario, dieci soldati inglesi in licenza sono rimasti uccisi e una trentina feriti.

TEATRI ed ARTE

IL SECONDO ED ULTIMO CONCERTO DI RHENÉ-BATON ALL' « AUGUSTEO »

Come abbiamo già annunciato, domenica 21 Rhené-Bâton, l'illustre maestro francese, darà il suo secondo ed ultimo concerto orchestrale che riuscirà certamente, per la bellezza del programma e per l'importanza delle musiche non meno interessante ed attraente del precedente. Il programma conterrà, tra l'altro, le squisite *Evocations* del Roussel, sino ad ora mai eseguite all'*Augusteo* e la *Elegia eroica* di Alfredo Casella, una nuovissima e inedita composizione del giovane e chiarissimo pianista e musicista nostro — dedicata ai soldati caduti in guerra che indubbiamente desterà il più vivo interesse nel nostro mondo musicale.

La R. Accademia di Santa Cecilia comunica che sono aperti gli abbonamenti alla seconda serie dei concerti. Gli abbonati della prima serie hanno diritto di confermare il proprio posto sino al 20 corr. L'Ufficio dei Concerti (via Vittoria 6), è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CROCE ✚ ROSSA

IL CALENDARIO DELLA CROCE ROSSA.

Anche con offerte minime si può giovare alla nobile istituzione cui è assegnato l'umanitario compito di curare i nostri feriti di guerra.

Così tutti dovrebbero acquistare al Comitato di Propaganda, in Via Nazionale 153, il calendario ufficiale della Croce Rossa, che si vende a soli cinquanta centesimi.

Si avrà un oggetto utile, e si compirà nello stesso tempo un'opera buona.

COSE LOCALI

Lo sciopero tramviario

Diamo in cronaca le opportune notizie sull'andamento dello sciopero tramviario, sciopero parziale perchè una buona parte del personale ha creduto utile riprendere servizio. E' il caso quindi di fare alcune osservazioni di fatto e di principio.

Come osservazione di fatto constatiamo anzitutto che la ragione dello sciopero si basa su due questioni:

1. sulla insistenza del Comune nel voler adibire le donne al servizio di conducenti;

2. sulla negata concessione di un aumento di paga per il caroviveri.

Per quanto riguarda la seconda parte, diremo subito che i tramvieri hanno avuto troppa fretta, e di ciò forse dovranno pentirsi, perchè il Consiglio di Amministrazione aveva di già proposto alla Giunta di dare qualche cosa, e la Giunta aveva accettato la proposta della Azienda, tantochè si trattava di iscrivere all'ordine del giorno la cosa, per le deliberazioni del Consiglio Comunale.

Troppa fretta, quindi, che naturalmente non può andare che a danno del personale, perchè difficilmente l'Amministrazione potrebbe prendere una deliberazione di favore, sotto la minaccia dello sciopero.

Bisogna quindi riconoscere che da questo punto di vista il personale tramviario è stato per lo meno male consigliato.

E a questo proposito è da tener conto di una questione di principio. La gran massa del personale è composta di avventizi assunti nel periodo della guerra e per la guerra. Le condizioni economiche ad essi fatte, prevedevano perciò lo stato attuale delle cose e da essi erano state accettate appunto per questo periodo di disagio, durante il quale difficilmente avrebbero potuto trovare un'altra occupazione. Elevare pertanto nuove pretese, con la scusa della guerra, è per lo meno un assurdo, perchè essi soltanto per la guerra sono stati assunti provvisoriamente in servizio, e per la guerra hanno avuto ed accettato le paghe che attualmente percepiscono.

Nessuna giustificazione pertanto può avere l'attuale agitazione, perchè il personale avventizio, accettando i patti offerti dal Comune, sapeva precisamente che le condizioni stesse si riferivano alle esigenze del momento.

Se malgrado ciò l'Amministrazione Municipale si era mostrata disposta a fare qualche cosa, e se malgrado ciò il personale avventizio ha fatto lo sciopero, il torto evidentemente non può essere che dalla parte del personale, il quale non ha alcuna ragione di vantar diritti a condizioni migliori.

Per quanto riguarda poi la scuola delle donne conducenti, la pretesa è veramente strana. Negare il diritto al Comune di adibire ad un determinato servizio delle donne anzichè degli uomini, è cosa che esorbita senza dubbio da ogni diritto del personale. Potrà tutt'al più la cittadinanza discutere sulla convenienza di affidare questo servizio al personale femminile, ma non sono certamente i tramvieri quelli che debbono stabilire se ciò sia o no utile e conveniente.

Oggi che in tutti i campi si abbandona il vieto pregiudizio di eliminare la donna da uffici e servizi finora disimpegnati dagli uomini soltanto, è veramente strano che i tramvieri vogliano fare un'affermazione di diritti contro questa tendenza che si generalizza in tutti i paesi. Non diremo evidentemente che tutti possano convenire nel caso specifico e anche noi potremo fare al riguardo qualche riserva; ma altro è fare questione di opportunità, altro è fare questione di diritto. Sulla questione di opportunità potremo anche discutere, ma quando i tramvieri vogliono e pretendono di elevare delle barriere all'Amm.ne Municipale per scegliere una via piuttosto che un'altra, francamente la cosa è così enorme che non può essere accettata da alcuno.

Messa quindi la questione su questi termini, all'Amministrazione Municipale non può rimanere che un dovere da compiere ad ogni costo: tener fermo contro ogni pretesa e contro ogni violenza. Nè crediamo sia difficile provvedere.

Il Sindaco Colonna, che in altre circostanze simili ha dato prova di inflessibile energia, anche in questa circostanza non smentirà il suo carattere. Poichè si tratta di provvedere ad una parte del personale soltanto, è dovere del Governo di intervenire per facilitare al Comune il suo compito. In questo periodo in cui tanti tramvieri sono militarizzati e si trovano sparsi in ogni parte d'Italia, accordare la licenza a qualche centinaio di essi non può essere cosa imbarazzante per il Ministero della Guerra, tanto più che siamo in un periodo di sosta nelle operazioni.

In questo modo il servizio potrebbe essere immediatamente assicurato, o i signori tramvieri avventizi potrebbero essere lasciati liberi per trovarsi un'occupazione più proficua. In tempo di guerra non si possono ammettere discussioni di questo genere. Tutto ciò che turba la tranquillità dei servizi pubblici, tutto ciò che può essere argomento di agitazione dev'essere immediatamente represso con forme inesorabili.

Noi siamo certi che l'on. Orlando non avrà esitazioni a tale riguardo, e quindi possiamo guardare con grande serenità questo sciopero, il cui movente probabilmente non ha origini esclusivamente economiche.

SPORTS

BOXE

Il « meeting » dell'Unione Sportiva Milanese

Ecco il risultato dei diversi incontri. Terraneo Angelo (kg. 68) batte Ribera Guido (kg. 60) ai punti in quattro riprese. Nel primo rd. i due uomini si equilibrano: poscia Terraneo domina in forza, colpendo preferibilmente in doppi crochets allo stomaco. Notati tre bagli arresti di Ribera: le tre ultime riprese sono nettamente in favore di Terraneo. Marzorati Enea (kg. 49) batte ai punti Moroni Carlo (kg. 50) in 4 rds. Il combattimento vivacissimo: Marzorati ha preferenza di attacco, lavorando duro i corpo a corpo. Moroni risponde sempre con uguale aggressività, a preferenza con destro. Al termine del match però Marzorati ha avuto postia prevalenza. Frattini Bruno batte Prevettoni Carlo (kg. 57) per sospensione del match al terzo rd. Frattini, superiore in forza e scienza non s'impegna affatto, cosicchè il match al terzo riesce monotono: nella terza ripresa solamente Frattini intensifica l'azione con cross sinistri che all'ultimo rd. mettono l'avversario in condizione di non più continuare. Gavirati Mario (kg. 60) batte ai punti in 4 riprese Manzoni Luigi. Prevalenza assoluta di Gavirati. Al terzo rd. Manzoni piazza due arresti di diretto al mento, ma poscia è costretto ad incassare una dura serie avversaria. Boniforti Dante (kg. 72) batte Brambilla Aldo (kg. 70) che abbandona al terzo rd., quasi per *knock-out* riflesso. L'incontro è e poco regolare: tuttavia Boniforti primeggia in scuola ed in forza infliggendo una seria punizione all'avversario. La serata è terminata con un assalto dimostrativo di lotta greco-romana fra Ubaldo Bianchi e Ferruccio Caroli. La giuria era formata dai signori Goria, Brusatti e Ghioldi; organizzatori Osvaldo Torchio e Gavirati.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: Card. Domenico Serafini, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda; mons. Giov. M. Zonghi, Arciv. tit. di Colossi, Pres. dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; mons. d'Giuseppe Alessio, eletto Vescovo tit. di Sidone, Ausiliare del Cardinale Arcivescovo di Napoli, col P. Lorenzo del Cuor di Maria, Provinciale dei Trinitari; mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Offizio; mons. Simone Deploige il r.do d. Tito Crespi; P. Domenico Vicentini, Superiore Generale dei Missionari, di mons. Scalabrini, con il r.do P. Massimo Rinaldi, Procuratore Gener. Il comm. Guido Paganini.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Ancona.

Una medaglia d'oro al Sindaco Colonna. — La Commissione proposta per l'assegnazione delle medaglie commemorative ai benemeriti del terremoto Marsicano ha conferito la medaglia d'oro a Don Prospero Colonna, Sindaco di Roma, e al compianto cav. rag. Cesare Morelli che diresse i servizi di assistenza e di soccorso a favore dei superstiti della catastrofe.

Federazione Nazionale dei Collegi dei ragionieri. — Presso il Collegio dei Ragionieri di Roma si è riunita per la prima volta, dopo il trasferimento della sede da Milano a Roma, sotto la presidenza del comm. Alberto Pavoni, l'assemblea della Federazione Naz. dei Collegi dei ragionieri, con l'intervento dei rappresentanti di quasi tutti i Collegi costituiti nel Regno:

Notati tra di essi i signori:

Bassetti cav. Vincenzo: *Lecco* e *Piacenza* – Bellavista cav. Regolo, *Cremona* e *Teramo* - Cavalli prof. Ettore, *Torino* – *Novara* e *Reggio Emilia* – Del Meso Enrico e Colia Filippo, *Caserta, Benevento* e *Campobasso* – Figlinesi cav. Eurasmo, *Firenze* – Pallini Luigi, *Arezzo* – Livini cav. Enrico e Armuzzi Pietro, *Siena* – Maggi Stanislao e Corsi cav. Mario, *Milano* – Marincola bar. gr. uff. Evelino, *Catanzaro* e *Cosenza* – Mattioli cav. Raffaele, *Napoli* – Morelli prof. comm. Enrico *Venezia* – Montanti comm. Enrico, *Lecco* – Pavoni comm. Alberto, *Trapani, Palermo, Messina* – Panturieri cav. uff. Emilio, *Caltanissetta, Girgenti, Reggio Calabria, Verona* – Rigoli Antonio, *Pisa* – Rosati prof. cav. uff. Carlo, *Perugia* – Sala Luigi, *Massa Carrara* – Strina prof. dott. Giuseppe, *Treviso* – Tavernari cav. Carlo, *Bologna* – Vallerini prof. Grajano, *Bergamo* – Vesci Filiberto, *Roma, Ascoli Piceno* – Visio gr. uff. David, *Genova* – Viarnesi prof. dott Ciriade, *Livorno*.

Il Presidente comm. Pavoni con elevate parole sottolineate da calorosi applausi, rivolge un cordiale saluto ai convenuti, ed al tributo di reverente memoria reso ai ragionieri caduti sul campo dell'onore per la maggior grandezza della Patria, associa il ricordo dei numerosi colleghi tuttora militanti sotto la gloriosa bandiera nazionale.

L'assemblea per acclamazione approva l'invio di telegrammi al venerando Capo del Governo, bene auspicando per le sorti della Nazione dalle altissime virtù dell'esercito popolare e del Re, primo soldato d'Italia; ai Ministri ed ai Sottosegretari di Stato della Grazia e Giustizia e dell'Industria, Commercio e Lavoro per esternar loro la deferente riconoscenza della classe, più volte onorata di lusinghiero interessamento, nonchè al Presidente onorario della Federazione, on. Luigi Luzzatti, al rag. gen. dello Stato gr. uff. Paolo Bernardi, ed ai decani della ragioneria comm. Giuseppe Cerboni e prof. Fabio Besta, rievocandone le cospicue benemerenze sia nel campo delle applicazioni statali, sia nel campo dottrinale.

Essendo intervenuto il prof. Enrico Morelli, il Presidente provoca al suo indirizzo ed al Corpo insegnante di ragioneria una calorosa dimostrazione.

Il Pres. comunica che dopo il trasferimento della sede a Roma si sono federati i seguenti altri Collegi: *Arezzo, Ascoli, Lecce, Pesaro, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani* e *Piacenza*, la quale ultima in precedenza formava Collegio con Parma.

Partecipa pure che corrono trattative con i seguenti sette Collegi, e si ha ragione di ritenere che se ne avrà quanto prima l'adesione: *Aquila, Foggia, Catania, Macerata, Potenza, Salerno, Vicenza*.

Il Pres. espone in ultimo il lavoro compiuto dal Consiglio federale recentemente.

L'assemblea delibera poi di costituirsi in Ente morale. A tal uopo è presente all'adunanza il notaio dott. Metello Menecalli di Roma, per redigere l'atto costitutivo e trascrivere lo statuto sociale.

Di questo statuto era stato predisposto un nuovo testo, le cui norme regolatrici, illustrate dal relatore prof. Ettore Cavalli di Genova, ed ispirate al duplice criterio di lasciare alle assemblee la maggior libertà di scelta delle persone da proporre al governo della Federazione e di garantire mercè il buon funzionamento degli organi federali l'equa rappresentanza e l'armonica tutela degli interessi di tutti i Collegi senza distinzioni di regioni e città, danno luogo ad una elevata discussione che si chiude con un voto di unanime approvazione.

Consiglio generale Unione popolare. — Si riunì in Roma il Consiglio generale dell'Unione Popolare. Erano presenti il conte Della Torre, presidente; don Sturzo, segretario e i consiglieri prof. Boggiano, conte Zucchini, cav. Gaetano Ricci, sig.ra Nenni Costa, duchessa d'Airola, mons. Cottafavi, mons. Fongoli, don Parodi, conte Sapoli, mons. Caldana, prof. Facco, avv. Mangano, marchesa Maddalena Patrizi, marchese Crispolti, marchese Malvezzi, Boncompagni, don Deiadorna, comm. Pericoli, conte Zileri Dal Verme, dott. Gongolani, conte Santucci, on. Mauri, comm. Giglio Tramonti. Scusarono la assenza il prof. Toniolo l'avv. Guido Donati il conte Grosoli, il conte Colacito e l'avv. Rosso Lazzarelli.

Il conte Della Torre illustrò e presentò la relazione annuale della Giunta Direttiva che comprende il movimento statistico dei soci (97.200) la costituzione delle giunte Diocesane (168) il lavoro di organizzazione generale e gli indirizzi di azione sia nel campo interno che in quello che riguarda l'azione dei cattolici nella vita del Paese e durante il periodo di guerra.

La discussione fu ampia; per la partecipazione di molti intervenuti, sull'ultima parte della relazione si finì per votare il seguente ordine del giorno di Crispolti:

« Il Consiglio Generale, udite le comunicazioni della Giunta, ne prende atto approvando il suo atteggiamento e la sua opera di fronte ai fatti ed ai problemi della guerra ».

Indi il Consiglio Generale approvò e aderì all'indirizzo della Giunta Direttiva al Santo Padre in occasione del Capo d'anno, e deliberò di inviare al Pontefice un telegramma di omaggio. Il Consiglio rinviò a marzo la discussione della parte della Relazione che riguarda l'organizzazione interna e il resoconto 1916 e deliberò di indire le elezioni della propria rinnovazione per il prossimo aprile.

Feder. Laziale dell'Assist. Civile. — Domenica 21 corr., il Ministro Comandini presiederà il Convegno Circondariale dell'Ass. Civile che avrà luogo a Frosinone e che è il primo dei quattro Convegni circondariali indetti dalla Federaz. Laziale dell'Ass. Civile. Vi interverranno i Sindaci e i Presidenti dei Comitati di Assistenza del Circondario.

Un particolare invito, in pieno accordo con l'Un. Generale insegnanti italiani, è rivolto ai maestri dello stesso circondario, sull'opera dei quali si fa molto assegnamento, specialmente per tutto ciò che si riferisce alla parte morale che la Federazione Laziale si propone di svolgere.

Con l'intervento del Ministro, la Federazione intende raggiungere uno dei suoi scopi principali, che è quello di dare pubbliche ed eloquenti prove della gratitudine e dell'affetto che la nazione sente verso le eroiche popolazioni dei piccoli Comuni e delle campagne, ed anche quello di mettere a contatto i rappresentanti più diretti di quelle popolazioni, con il Governo perchè questo, per mezzo di uno dei suoi componenti, ne ascolti la voce, ne conosca i bisogni e possa su elementi e dati di fatto ben provati, provvedere.

Inaugurazione della Mostra di guerra. — Con particolare solennità si svolse ieri all'Assoc. Artistica Internazionale, in via Margutta, la cerimonia inaugurale della Mostra d'arte sulla guerra nazionale.

Notammo fra i numerosi intervenuti, l'on. Ruffini, Ministro della P. I. l'on. Battaglieri, Sottosegr. di Stato della Marina, l'on. Rossi Sottosegr. alle Poste, il gen. Alfieri, Sottosegr. di Stato alla Guerra in rappresentanza del Ministro gen. Morrone, il comm. Corrado Ricci, dir. gen. delle Belle Arti, il cav. Valentino Leonardi ass. delle B. A. in rappresentanza del Sindaco, il Pres. dell'Assoc. Artistica comm. Cesare Bazzani, il comm. Galli, pres. dell'Assoc. degli Acquarellisti, il prof. Apolloni, l'on. Ciraolo, e moltissimi artisti, signore e signorine fra cui i proff. Oppo, Ferrari, pres. del Museo delle B. A. Baccani, Stacchini, Pogliaghi, De Mainta, la pittrice Anaufora, Maglioschetti, De Angelis, Tarditi, il ten. Francesco Trombadori attualmente in licenza per una ferita riportata al fronte, che si ebbe le congratulazioni del Min. della P. I. e del gen. Alfieri per un pregevolissimo lavoro esposto raffigurante la *Veglia*.

Le autorità e i numerosi invitati visitarono prima le sale elegantemente addobbate con piante e fiori ove sono esposti i disegni e gli acquarelli della riuscitissima Mostra.

Dopo la visita le autorità e gli invitati presero posto nella sala centrale, dove il comm. Bazzani, pronunziò un elevato discorso inaugurale, alla fine del quale esaltò l'opera del Comitato di Organizzazione Civile, a vantaggio del quale la Mostra è stata promossa e sciolse un inno agli eroi feriti, all'esercito, al Re.

Il comm. Bazzani fu calorosamente applaudito e complimentato.

Lo sciopero dei tramvieri. — Ieri mattina i tramvieri scioperanti non si ripresentarono al deposito, avendo deliberato di insistere nell'astensione dal lavoro.

L'Amm. Comunale attuò ieri stesso rigorosamente provvedimenti energici per assicurare il regolare funzionamento dell'importante servizio pubblico, che non può nè deve esser lasciato alla mercè dei cosidetti organizzatori delle masse operaie.

I tramvieri scioperanti sono definitivamente considerati dimissionari dal mezzogiorno di ieri e in seguito ad accordi intervenuti con il Governo, saranno senz'altro sostituiti dai tramvieri che sono sotto le armi.

Lo sciopero dei tipografi. — Ieri mattina ha avuto luogo l'ottavo comizio.

Rosso, presidente ha comunicato al Comizio che gli industriali non sarebbero alieni di avvicinarsi mediante un abboccamento con i dirigenti la Federazione per trovare una formula conciliativa a conflitto. Ha detto che la rappresentanza operaia è pronta ad accedere a tale desiderio, riconfermando però l'antica pregiudiziale e cioè che gli eventuali accordi siano consacrati in un regolare contratto.

Poscia hanno parlato Bettini, Capuano e Randelli.

Infine si è stabilito di tenere un altro comizio stamane alle ore 9 alla Casa del Popolo.

La piena del Tevere. — Da ieri mattina il Tevere è nuovamente in piena. L'idrometro di Ripetta nel pomeriggio segnava m. 13.50.

A Tivoli l'Aniene ha allagato molta parte delle campagne circostanti. Sulla via Ostiense, che è allagata, sono stati costruiti dai vigili, i soliti ponti di passaggio ed è stato provveduto alla illuminazione della strada con fiaccole.

La notte scorsa il livello delle acque è salito a m. 13.68.

Generosa offerta per i mutilati. — L'on. marchese Giuseppe di Bagno ha in questi giorni spontaneamente e generosamente messo a disposizione dell'opera di assistenza ai mutilati la sua Villa in Via Gorizia dietro la Via Nomentana.

L'atto munifico del marchese Di Bagno è venuto assai opportunamente a risolvere il problema di ospitare un maggior numero di invalidi giacchè la casa di rieducazione di Villa Mirafiori si rendeva ora insufficiente. La Villa potrà ospitare più di 70 militari storpi e mutilati, i quali potranno nelle officine di Villa Mirafiori, opportunamente ampliate, compiere la loro rieducazione professionale.

Al marchese Di Bagno ed alla sua gentile Signora che hanno con tanto fervore di pietà e spirito benefico generosamente cooperato a risolvere un importante problema dell'Opera in questo momento, è giunto vada la gratitudine pubblica per il soccorso prestato ai gloriosi invalidi che hanno fatto così nobile sacrificio di se stessi alle idealità della Patria.

Per l'assassinio dell'applicato ferroviario A. Vicinanza. — Il Ministero dell'Interno ha stabilito di corrispondere un premio a chiunque fornirà noti-

ale che condussero alla scoperta e arresto dell'autore dell'omicidio avvenuto nel treno n. 1748 Roma-Terni il 10 corr. in persona dell'applicato ferroviario Alfonso Vicinanza.

Camera del lavoro. — *Commissione direttiva.* — La Commissione direttiva ha preso accordi per una prossima convocazione del Consiglio generale ed ha incaricato Cardarelli, Diotallevi e Bianchi di preparare una relazione finanziaria della propria gestione per sottoporla alla discussione del Cons. generale.

Lavoratori del tabacco. — La segreteria della Camera del Lavoro ha riferito circa l'esito del colloquio avuto dalla Commissione delle tabacchine con il capo gabinetto di S. E. Meda, per il collocamento delle sorelle delle operaie nelle aziende dipendenti dal Min. delle finanze. Ha comunicato che il capo gabinetto ha assicurato la Commissione dell'interessamento del Ministro per agevolare l'impiego delle sorelle delle operaie nella misura consentita dal fabbisogno di mano d'opera.

I marmisti disoccupati. — La C.D. preoccupata della sospensione dei lavori pubblici di Roma, che dovrebbero assicurare occupazione ai marmisti, delibera di pregare l'on. Cabrini di accompagnare da S. E. on. Boselli, una Commissione, che esponga al Pres. dei Ministri la necessità di provvedere i fondi occorrenti alla continuazione di una parte almeno delle costruzioni in corso, per occupare i marmisti.

Avvisi d'asta. — Il 2 febbraio p. v. alle ore 10, avrà luogo alla Prefettura l'esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva della vendita del taglio della seconda Sezione del bosco ceduo di quercia, cerro ed altre specie legnose denominate *Petriscke o Serre* situato in Agro del Comune di Roma, di proprietà dell'Amm. Agraria di Manziana.

Tale vendita sarà eseguita sulla base del prezzo risultante dai fatti ribassi e cioè di L. 13.832.75.

— Il 22 corr. alle ore 10, alla Prefettura avrà luogo un primo esperimento d'asta, per la vendita del soprassuolo ceduo di castagno con quercia (rovere) e cerro) esistente nel bosco denominato *Pecine di Valle Lepara e Pietrafnigliene* posto nei beni della Università Agraria del Comune di Vivaro Romano.

La vendita suddetta sarà eseguita in base al prezzo prestabilito di L. 52.793.60.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Lectura Dantis. — Ieri Piero Misciattelli ha aperto il corso delle letture dantesche, alla Casa di Dante, parlando di «Dante e Madonna Pietra» innanzi un pubblico numeroso. Erano presenti S.M. la Regina Margherita, S.E. l'on. Boselli, i Ministri Sonnino e Ruffini, la principessa di Sant'Elia, la marchesa Prinetti, la principessa di Piombino, donna Maria Mazzoleni, la contessa Manzini, la contessa Revendin, la signora De Martino, il comm. De Martino, il comm. De Mornier, il senatore Bodio, l'on. Riccio, il signor Krupenski, il comm. Lusignoli, e tutti i membri del Comitato delle letture dantesche, cioè la contessa Hilda Tommasini, il comm. Ricci, il prof. Pietrobono e la signora Lina Perazzi.

Il Misciattelli, ha con sottigliezza psicologica rappresentato il sorgere e lo svolgersi della passione, del Poeta, che fu il maggior peccato di Dante e che si ripercosse nella coscienza cattolica di lui, mostrandogli ancor più alto e divino l'amor di Beatrice. Nè si può comprendere del tutto la confusione e la redenzione di Dante, che sono nel Purgatorio, nei canti del Paradiso terrestre, se non si sono intese le poesie pietrose.

L'oratore è stato seguito con attenzione dal pubblico e ha riscossi alla fine applausi massimi e calorosi.

Società Romana Tramways-Omnibus

Ci si comunica:

Biglietti di coincidenza per la linea 20 (Piazza Venezia-Prati-S. Pietro) e la linea I (S. Pietro-Corso Vittorio Emanuele-Ferrovia).

Con il giorno di lunedì 22 corrente saranno istituite sulla linea N. 20 coincidenze, in corrispondenza con la linea N. I a Piazza S. Pietro, in armonia con le coincidenze già esistenti fra la linea I e la 16, e cioè:

a) Piazza Cola di Rienzo-Piazza S. Pietro per Piazza Venezia o viceversa – **Cent. 15.**

b) Piazza Cola di Rienzo-Piazza S. Pietro per Ponte Vittorio Emanuele II o viceversa – **Cent. 10.**

c) Piazza del Risorgimento-Piazza S. Pietro per Piazza S. Pantaleo, o viceversa – **Cent. 10.**

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Suicidi. — Ieri, nel pomeriggio, l'impiegata alla Banca d'Italia Viola Rosa di anni 26 scavalcato il muraglione che fiancheggia la gradinata di via San Sebastianello, si è precipitata sul lastricato della via medesima. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, malgrado le sollecite cure apprestatele dai sanitari la disgraziata giovane è morta.

— Ieri mattina, Francesca Bastianelli in Marini di anni 54, abitante in via Bodoni 96, perchè malata, si gettò da una finestra della propria abitazione nella sottostante via rimanendo uccisa sul colpo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Ieri è stato arrestato per frode in commercio il negoziante in calzature Carlo Mariani, ab. in via Merulana 262, il quale vendeva a prezzi elevati delle scarpe le cui suole erano interamente di cartone.

Il Mariani è stato inviato a Regina Coeli.

Incendio. — Ieri alle 12, nel magazzino del forno e pasticceria Nicola Lucentini in Borgo Nuovo 131 si sviluppò un incendio che distrusse circa 200 fascine. Accorsi i vigili le fiamme furono spente.

Disgrazie. — Il vetturino Natale Jacobucci, di a. 53, ab. in via Leopardi 30, ieri alle 12.30 in piazza Cavour cadde riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Il carrettiere Giorgi Salvatore di a. 48, l'altra notte nella propria abitazione al vicolo Ludovico Mirana, 2, cadde da una scala producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

— Il facchino Bacà Attilio di a. 42 ab. in via Giovanni Lanza 182, ieri alle ore 16.45 in un negozio di mobili in via Paolina cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in [illegible]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20.30 fuori abb. — a prezzi popolarissimi si darà la: *Fanciulla del West* del m. Puccini, con la Melis Carmen, il Famadas Amador e Parvis Taurino. Direttore il m. Vitale.

Domani, alle 20.30 – 8ª in abb. – seconda rappresentazione di: *Sansone e Dalila*, il cui successo è stato di gran lunga superiore all'aspettativa. Esecutori la Besanzoni, il Fuentes Pedro, l'Ajani ed il Melocchi. Direttore il m. Vitale.

Domenica, alle 17, – fuori abb. – unica recita ultima definitiva del *Mefistofele*, per serata d'addio del tenore Gigli Beniamino; altri esecutori Cesar Sara, Campagna Fidelia, Zinetti Giuseppina, protagonista il basso Carini Giulio. Maestro direttore E. Vitale.

LE RAPPRESENTAZIONI AL «QUIRINO».

Al *Quirino*, stasera alle 20.45, recita della brillante operetta: *Una notte al Moulin Rouge*, e domani sera replica a richiesta generale della *Vergine dell'Anatolia* del m. Lombardo, il più gran successo operettistico del giorno.

— Quanto prima l'operetta nuovissima per l'Italia: *La Modella* di A. Testoni, musica del m. G. Petri, l'autore della fortunata operetta: *Addio Giovinezza*.

«Anima nuova» di G. Zucca all'«Argentina».

La «Stabile» prosegue a mettere in iscena novità ed esumazioni importanti.

— Questa sera essa darà per la prima volta in Roma: *Anima nuova*, un atto di G. Zucca, l'applaudito autore di *Alto Isonzo*.

Per il nuovo lavoro c'è viva attesa. *Anima nuova* sarà seguito da una delle ultime repliche di: *Eunuco* di Terenzio che tiene così vittoriosamente il cartellone da tante sere.

***

Valle. — Stasera alle 21 serata in onore di Ignazio Bracci con: *La Presidentessa*.

— Domani alle 21 si darà: *L'altra* commedia in tre atti di Henry Fabbre e Goudrenij.

Nazionale. — Stasera andrà in iscena l'annunciata nuova operetta: *Zampe di velluto*, tre atti del m. [illegible]

Morgana. Con *Anime perse*, dramma in tre atti di Leone Ciprelli, stasera al *Morgana* avrà luogo la serata in onore del cav. Gastone Monaldi.

All'interpretazione del dramma farà seguito una brillantissima farsa.

Manzoni. — Stasera alle 21 ottava ed ultima replica del: *Mio bebè*.

Domenica alle 17 e 21: *Tre caruse fortunate*.

Adriano. — Ieri sera al Gran Circo diretto dal cav. R. Bisini accorse molto pubblico che applaudì di frequente tutti i bravi artisti del Circo, specialmente le sorelle Maise dette per antonomasia: «Le regine del fil di ferro».

— Questa sera alle 21, spettacolo con debutto dei ginnasti fratelli Preser cui seguirà la grande pantomima allegorica coreografica in cinque quadri: *Il sogno di Mamma Italia*.

Piccoli — Oggi alle 16 e alle 18 prime rappresentazioni della grandiosa *féerie*: *Pinocchio* di Collodi, ridotto per le piccole scene da Gattaschi e Guidotti. Messa in iscena di D. Vannucci. Musica di G. Giannetti.

Poltrone L. 1.50 e poltroncine L. 1.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 20.30.
Quirino. — *Una notte al Moulin Rouge*, ore 20.45.
Argentina. — *Anima nuova*, ore 21.
Valle. — *La Presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *Zampe di velluto*, ore 20.45.
Morgana. — *Anime perse*, ore 21.
Manzoni. — *Il mio bebè*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Bisini, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Società Italiana per le Saline Eritree

Capitale rimborsato

SEDE ASMARA - DIREZIONE MASSAUA

Sede succursale - ROMA - Via Poli N° 48

Il Consiglio di Amministrazione avvisa i Signori Azionisti che ha già provveduto al pagamento della tassa di bollo suppletiva sui titoli di Azioni Sociali in relazione al disposto dell'art. 3° del R° Decreto 31 maggio 1916, N° 686.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente gen. del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

Al posto di segretario generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, per più di cinque anni tenuto dal prof. comm. Giovanni Lorenzoni, dimissionario dall'aprile dell'anno scorso, in seguito alla sua nomina a professore all'Università di Macerata, è stato nominato il comm. Dragoni, Ispettore Generale del Commercio. Il comm. Dragoni occuperà prossimamente il suo posto, mentre il prof. Lorenzoni ufficiale volontario degli alpini, ritornerà al fronte ove già fu per otto mesi.

Presidenza del Consiglio

ALLE DONNE ITALIANE DEL CILE

Come è noto l'on. Boselli al Congresso dei «patronati per gli orfani dei contadini morti in guerra» offrendo all'Opera nazionale le centomila lire che le Donne italiane di Valparaiso avevano inviato, aveva pregato l'on. Luzzatti a dirigere alle nostre connazionali una parola di vivo ringraziamento da parte del Congresso.

Luigi Luzzatti ha dettato il seguente telegramma:

«Il Pres. del Cons., Paolo Boselli, assegnò oggi in Campidoglio all'Opera nazionale orfani dei contadini le 100.000 lire a lui consegnate dalle donne italiane di Valparaiso esaltandone con mirabili parole le patriottiche virtù. La grande adunanza nella quale erano rappresentate tutte le Provincie d'Italia con più entusiasmo si associò al discorso del Presidente del Consiglio che mi diede la missione graditissima di ringraziare le nostre consorelle lontane. Voi custodite illesa e perpetua la sacra fiamma dell'Italia in terre straniere e noi auguriamo che i palpiti di riconoscenza dei nostri orfani si traducano in benedizione per voi e per i vostri figli».

Il carbone per le industrie

La Lega industriale di Torino, preoccupata per la mancanza di combustibile che ha già procurato la chiusura di alcuni stabilimenti, ha spedito i seguenti telegrammi.

***

«*S. E. Ministro Industria*, Roma — Ritardo Governo, provvedere situazione gravissima derivante da attuale mancanza combustibile che procurò già chiusura stabilimenti, rende sempre più imminente verificarsi pericoli maggiori e danni per ordine pubblico e economia nazionale. Rivolgiamo V. E. preghiere vivissime voler prendere energici provvedimenti che, mentre valgano superare attuale periodo acuto della crisi, tolgano per il futuro le possibilità di rinnovarsi dell'attuale situazione e lascino al mercato libero ed alle energie private libero campo per provvedere a quel rifornimento di combustibile, cui l'azione dello Stato potrà concorrere, ma che l'esperienza attuale ha dimostrato assolutamente insufficiente. Rileviamo che contingente ordinato recentemente se varrà far constatare quantitativo esistente in Paese, non potrà certo aumentare approvvigionamenti».

***

«*S. E. Ministro Trasporti*, Roma — Rivolgiamoci nuovamente V. E. perchè voglia provvedere far cessare attuale disorganizzazione servizio ferroviario largamente dovuto confusione creata da vari organismi improvvisati, aumentata da scarsa utilizzazione carri, e dalla mancanza di riparazioni ai vagoni giacenti nei parchi. Riteniamo più opportuno che officine ferroviarie siano ricondotte compiere energicamente lavorazioni loro destinate lasciando agli altri stabilimenti appositamente attrezzati la produzione ora all'infuori dal loro preciso compito attendendole officine ferroviarie. Rileviamo anche stranissimi fenomeni che dimostrano essere largamente diffuso bagarinaggio vagoni nelle stazioni e nei porti. Confidiamo che V. E. meglio che generici affidamenti voglia dare al Paese, prove energici provvedimenti».

***

«*Presidente Comitato Generale Carboni*, Roma. — Segnalando nuovamente gravi pericoli attuale situazione per mancanza combustibile agli stabilimenti industriali, facciamo voti che cotesto Comitato sappia convincere Governo necessità provvedimenti immediati per superare situazione attuale e utilità di ritornare al mercato libero affidando energie private possibilità attendere efficacemente approvvigionamento combustibile. Plaude, intanto opera illuminata membri cotesto Comitato».

Ministero Interno.

Provvedimenti vari.

Con Decr. Luogot. sono stati prorogati i poteri dei RR. Commissari di Baiano (Avellino), Cannole (Lecce), Cerchiara (Cosenza), Ferrumano (Reggio Calabria), Premilcuore (Firenze), Pressana (Verona), Budda (Udine).

— E' stato eretto in Ente Morale l'Asilo Infantile di Castel Piano (Ancona).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Vighizzolo d'Este (Padova), Pieve di Teco (Porto Maurizio) e Lusevera (Udine).

— E' stato approvato lo statuto dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra.

Ministero Colonie

IN TRIPOLITANIA.

Suleiman El Baruni, il noto agitatore del Gebel, già profugo dalla Tripolitania, vi era tornato con denaro turco-tedesco, qualificandosi inviato del Sultano di Costantinopoli, per organizzare la ribellione contro l'Italia e mettersi a capo di essa.

Nella Tripolitania Occidentale, egli, unitosi al partito di Mahdi Sunni e al partito di Califa ben Ascar, andava concentrando contro le popolazioni a noi fedeli di Zuara e dei Nuail, tre forti nuclei, di un complesso di oltre seimila armati.

Poichè le mehalle ribelli concentrate si avanzavano per attaccare Zuara, il gen. Ameglio, a difesa delle popolazioni a noi fedeli e per infrangere la coalizione nemica, ordinò, il 15 corr. al gen. Latini di attaccare le forze del Baruni.

La mattina del 16 alle ore 2 le nostre truppe presero contatto con il grosso delle forze nemiche. Il combattimento, iniziatosi alle ore nove e mezzo, durò vivacissimo fino alle quattordici e mezzo contro le mehalle ribelli valutate ad oltre cinquemila armati. La lotta fu aspra, ma lo avvolgimento dell'ala sinistra del nemico decise della nostra vittoria. I ribelli tentarono nondimeno un violento contrattacco della nostra ala destra, ma furono nuovamente rigettati e volti in fuga.

Il nemico ha lasciato sul terreno quattrocentotto morti e gran numero di fucili. Si ritiene che le perdite complessive si aggirino intorno al migliaio. Fra i morti vi sarebbe Osman ben Ascar fratello di Califa ben Ascar.

Le nostre perdite non sono rilevanti. Il contegno delle nostre truppe fu ammirevole, lo spirito elevatissimo.

Continua l'inseguimento dei ribelli in fuga.

Ministero Finanze

DISPOSIZIONI PER LA TASSA SUI SOPRAPROFITTI.

Nell'articolo 6 del R. Decreto 21 novembre 1915 col quale mediante l'allegato B veniva istituita la sovraimposta sui profitti straordinari dipendenti dalla guerra, era prescritto tra l'altro: «Nella determinazione del reddito di guerra agli effetti della sovraimposta le agenzie tengono conto, come passività deducibili delle svalutazioni o degli ammortamenti eccezionali di speciali impianti fatti in contemplazione di forniture di guerra».

Nel gennaio dell'anno scorso poi il Ministro Daneo emanava disposizioni esecutive, in cui ribadiva il concetto della deducibilità degli ammortamenti e delle svalutazioni eccezionali quando si trattasse di impianti fatti o trasformati in contemplazione di forniture di guerra, e aggiungeva che si dovesse però avere riguardo alla possibilità che gli impianti possono, a guerra finita, essere adibiti ad una industria avente carattere continuativo, nonchè al presunto valore che essi potranno rappresentare dopo cessato lo scopo pel quale vennero eseguiti.

Essendo tuttavia nella pratica sorte controversie ben note circa i criteri d'accertamento, il Ministro attuale in Senato nella seduta del 22 dicembre scorso, ha disposto con un nuovo provvedimento legislativo già approvato dal Consiglio dei Ministri, opportune norme per togliere di mezzo le contestazioni in materia.

Trattasi di un decreto luogotenenziale ieri firmato col quale si determina che in ciascun periodo di accertamento è considerato come spesa deducibile il soprapprezzo pagato a causa dello stato di guerra pei nuovi impianti e per le trasformazioni fatte nel periodo stesso in contemplazione di forniture di guerra; del rimanente costo la parte eccedente il valore attribuibile agli impianti e trasformazioni a guerra finita, viene agli effetti della imposta e della sovrimposta ammortizzata ripartendola in misura eguale in tutti o nei restanti periodi di accertamento; agli effetti di questa disposizione poi, il valore attribuibile agli impianti e trasformazione dopo la guerra viene presunto, in difetto di prova contraria nella misura del 20 per cento dell'effettivo costo totale. Inoltre agli effetti della applicazione della sovrimposta e con decorrenza dal 1° gennaio 1916, dal reddito determinato viene detratta la imposta di R.M. che sul reddito stesso è dovuta.

In articoli successivi concordati col Ministro dei Trasporti sono stabilite speciali agevolazioni per la tassazione dei sopraprofitti dipendenti dal traffico marittimo e viene regolata la questione delle indennità, d'assicurazione dovute in caso di sinistro, con misure atte ad incoraggiare l'investimento del ricavato in acquisto di navi estere da passarsi alla bandiera italiana.

Imposte dirette.

La Commissione Centrale per le imposte dirette ha adottato la seguente - massima:

«L'assegno fatto dal marito nel contratto di matrimonio alla sposa, che non ha rendite dotali, non può qualificarsi spillatico per andare esente dall'imposta; esso costituisce invece, da parte dello sposo, un atto di liberalità e per la sposa un vero e proprio reddito mobiliare, soggetto all'imposta relativa».

Ministero dei Trasporti.

I FERROVIERI PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI E PER LA CROCE ROSSA.

Nel luglio 1915 sorse spontanea tra i ferrovieri l'iniziativa di concorrere con una quota fissa dello stipendio (1/2 p %) ad alleviare i disagi delle famiglie dei richiamati alle armi per la guerra ed aiutare l'opera pietosa della Croce Rossa: l'iniziativa ha trovato eco volenterosa tanto che in 18 mesi e cioè a tutto dicembre 1916, si sono raccolti fra i ferrovieri oltre 2 milioni di lire (2.004.000) erogandone due terzi cioè lire 1.336.000 ai Comitati di Organizzazione civile, a mezzo dei Prefetti, ed un terzo cioè lire 668.000 alla Croce Rossa; e la contribuzione continua sempre volenterosa.

Ministero Agricoltura

Comitato superiore delle acque e foreste

Su proposta del Ministro sono nominati vice-presidenti del Consiglio superiore delle acque e foreste, per il triennio 1917-19, i senatori on. Giuseppe Veronese e Luigi Torrigiani.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per l'assicurazione degli infortuni agricoli.

Continuando la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno per i lavori della sua tornata ordinaria, il Cons. Sup. della Cassa Naz. d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, in merito ai provvedimenti che il Governo sta elaborando per largire ai contadini la promessa assicurazione contro gli infortuni agricoli, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Cons. Sup. della Cassa Naz. Infortuni, augurando prossima l'assicurazione agricola per gli infortuni sul lavoro, si dichiara pronto ad assumerla coi presidi della sua organizzazione centrale e compartimentale, estesa così in ogni parte del Paese, che la rendono atta alla immediata applicazione dell'auspicata riforma tanto provvida per i contadini, e tanto desiderata da quanti intendono al benessere delle nostre classi lavoratrici».

Per le calzature.

Quanto prima saranno attuati provvedimenti contro l'eccessivo costo delle calzature e sarà vietata la vendita delle calzature di lusso. I provvedimenti saranno attuati in modo da favorire l'industria nazionale.

Nel contempo si stanno studiando provvedimenti per assicurare le materie prime necessarie alla fabbricazione delle scarpe, riducendone l'esportazione ed acquistando all'estero grosse partite di cuoio in guisa di rendere più diffusa l'industria nazionale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 18 gennaio 1917

Bollettino di guerra, n. 604.

— Nelle regioni montuose del teatro delle operazioni nevicate e tormenta limitarono anche ieri l'attività delle nostre truppe. Sul Carso l'artiglieria nemica con il concorso di velivoli fu più attiva contro le nostre prime linee. La nostra rispose con energia e colpì due velivoli dei quali uno precipitò a picco su Brestovizza, l'altro cadde, capovolgendosi più volte, verso Castagnavizza.

CADORNA

In Albania

COMANDO SUPREMO 18 – *Bollettino di guerra n. 604-bis.*

Il giorno 16 un nostro riparto di cavalleria occupò le località di Salesi e Arrà, a nord-est di Grmeni, in vicinanza della strada da Ljaskoviki a Korica.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 17. — (Coman. uff. in data del 17 corr.) — Tranne l'attività combattiva abbastanza viva verso Beaumont, nessun speciale avvenimento da segnalare sul fronte occidentale.

— In Oriente l'attività dell'artiglieria rimase intensa a sud di Smorgon. Nessun attacco si è verificato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: Gruppo del Pr. Er. Rupprecht. L'esplosione di una mina inglese verso Loos è stata seguita da brevi combattimenti nei quali il nemico, che si era avanzato, è stato respinto in violenti corpo a corpo.

Nella notte sul 18 corr. dopo combattimenti verso Serre, parti di una posizione avanzata che tenevamo ancora sono state sgombrate secondo il nostro piano e senza pressione da parte del nemico. Da allora un violento bombardamento quotidiano è stato diretto sulle trincee abbandonate e vuote. Ivi è avvenuto ieri un atteso attacco inglese.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — Com. uff. delle 15:

— Notte calma su tutto il fronte.

— Nella serata di ieri sugli Hauts de Meuse, dopo tre ore di intenso bombardamento, il nemico ha lanciato nel Bois des Chevaliers una serie di ricognizioni che sono state respinte con perdite dai nostri fuochi di mitragliatrici e di artiglieria.

◆ (S) **Parigi**, 18. Comunicato ufficiale delle 23:

Duelli di artiglieria abbastanza intensi nei Vosgi e in Lorena nella regione di Soissons.

Calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 17. — Comun. del marescl. Haig di stasera.

Stamane, dopo un violentissimo bombardamento preliminare, abbiamo occupato una linea di posti nemici a nord di Beaucourt sur Ancre. Tutti i nostri obbiettivi sono stati raggiunti con poche perdite sopra un fronte di circa seicento yards. Le posizioni conquistate migliorano considerevolmente i nostri mezzi di osservazione in questo settore. Nel pomeriggio un contrattacco nemico è stato infranto con gravi perdite dai nostri tiri di sbarramento di artiglieria. Continuiamo a consolidare le nostre nuove posizioni.

Abbiamo effettuato ieri ed oggi importanti incursioni nei dintorni di Lens. Ieri a tarda ora del pomeriggio protetti da un violento bombardamento, siamo penetrati nelle posizioni tedesche a sud di Calonne, ad ovest di Lens. Le nostre truppe hanno raggiunto le linee di sostegno, lanciando bombe, distruggendo i ricoveri ed infliggendo alla guarnigione nemica numerose perdite. Le perdite nostre sono state lievi. Durante queste operazioni abbiamo fatto esplodere con successo una mina.

Stamane le truppe canadesi hanno effettuato con molto successo una nuova incursione di pieno giorno a nord-est di Calonne. I gruppi d'attacco hanno forzato le trincee nemiche sopra un fronte di 700 yards, penetrando, per una profondità di 300 yards fino alla seconda linea. Anche in questa operazione abbiamo inflitto al nemico gravi perdite, distruggendo completamente i suoi ricoveri. Abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e 99 soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici e un mortaio da trincea. La nostra artiglieria e le nostre mitragliatrici hanno efficacemente cooperato con la fanteria e le nostre perdite sono state ancora leggerissime.

L'attività della opposta artiglieria continua sui vari punti del nostro fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Leggera attività di artiglieria nella regione di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Su numerosi settori del fronte l'attività reciproca di artiglieria è aumentata sensibilmente con buone condizioni di visibilità.

A nord di Kraschin truppe mobili russe, dieci volte superiori di numero sono penetrate in un posto di guardia avanzato. La posizione di questo posto è nuovamente in nostro possesso.

Su altri punti, distaccamenti mobili e pattuglie sono stati respinti.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. A sud della strada di Oitoz un attacco effettuato con importanti forze russe non è riuscito contro i nostri tiri di artiglieria e di mitragliatrici.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 18. Comunicato ufficiale d'oggi: Fronte dell'Arc. Giuseppe. Tra le valli del Putna e del Susita piccola azione riuscita.

A sud della strada di Oitoz violenti attacchi russi non sono riusciti contro i nostri tiri di artiglieria e di mitragliatrici.

Fronte dell'esercito del Pr. Leopoldo di Baviera. In Volinia maggiore attività dell'artiglieria nemica.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale: Nella regione del villaggio di Sanovica, a sud di Smorgon, nostri elementi di ricognizione hanno fatto una incursione nelle trincee nem[illegible] vi hanno impegnato una lotta a corpo a cor[illegible] hanno passato alla baionetta fino a 20 ted[illegible]; nello stesso tempo nostri minatori hanno fatto esplodere tre gallerie di mine.

Nella regione del villaggio di Somerinka il nostro fuoco ha distrutto un ricovero nemico che ha risposto debolmente al nostro fuoco lanciando soltanto alcuni proiettili sulla strada Kisselino-Plenorl.

Nella regione del villaggio di Kritcha, sul fiume Bystritza, un distaccamento di esploratori nemici, forte di un centinaio di uomini, si è avvicinato ad un nostro posto da campagna, abbiamo fatto avvicinare l'avversario vicinissimo al nostro posto da campagna, quindi, col nostro fuoco concentrico lo abbiamo costretto a fuggire ed abbiamo catturato equipaggiamenti ed armi abbandonate.

Nei Carpazi boscosi il nemico, dopo aver lanciati fino a duecento proiettili, ha diretto una offensiva su una collina a dieci verste a sud del monte Pnevi ma è stato respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte del mar. Mackensen. Nella Dobrugia da alcuni giorni, Tulcea e Isaccea sono bombardate dall'artiglieria russa.

Fronte della Macedonia Attività minima di combattimento su punti isolati.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 18. Comunicato ufficiale d'oggi: *Fronte orientale*. Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Tulcea e Isaccea, in Dobrugia; sono state bombardate dall'artiglieria russa.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte romeno: Tentativi del nemico di prendere l'offensiva sulle colline a sud del fiume Oitoz sono stati arrestati dal nostro fuoco.

I romeni hanno respinto un attacco dei tedeschi a sud di Monastirka-Kochinoul, sul fiume Kassina.

A sud ovest di Pralea i romeni hanno circondato una collina occupata dal nemico, catturando molti prigionieri ed impadronendosi di quattro mitragliatrici.

Sul resto del fronte fino al Danubio e lungo il Danubio scambio di fuoco.

FONTE RUMENA.

(S) **Parigi**, 18. — La pubblicazione dei comunicati ufficiali del Governo romeno, riguardanti le operazioni militari, che era stata momentaneamente sospesa, è stata ripresa. Un radiotelegramma del 17 corr., ore 4,50 del mattino, dà il seguente comunicato:

Un vivo fuoco e contrattacchi nemici furono respinti con grandi perdite. Le nostre truppe mantengono le posizioni.

Sul Danubio reciproco bombardamento al quale prende parte con successo la flotta russo-rumena.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Com. uff. in data 17: Sulla frontiera persiana abbiamo respinto due compagnie russe che si sono ritirate in direzione est.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

Informazioni estere

LE ELEZIONI NELL'URUGUAY

◆ (S) **Montevideo**, 18. Hanno avuto luogo le elezioni generali col più perfetto ordine in tutta la Repubblica senza incidenti di sorta. Il Governo ha trionfato assicurandosi la maggioranza sopra i partiti dell'opposizione.

FRANCIA

Parigi, 18. — La Commissione della organizzazione economica s'è riunita, sotto la presidenza di Peytral per stabilire l'ordine dei suoi lavori. Essa ha deciso di costituire quattro sottocommissioni; 1ª trasporti, importazioni, esportazioni; 2ª lavoro; produzione nazionale e coloniale, consumi, 3ª credito e problemi finanziari; 4ª rapporti con gli alleati.

— La direz. gener. del servizio di sanità è stata soppressa; l'unità d'azione e collaborazione col quartiere generale sarà assunta da una commissione speciale.

◆ (S) **Parigi**, 18. La prima conferenza sull'Italia contemporanea organizzata dall'Unione intellettuale franco-italiana avrà luogo alla Sorbona il 20 gennaio sotto la presidenza di Barthou. L'on. Giuseppe Bevione tratterà dell'evoluzione politica internazionale dell'Italia.

GERMANIA

Zurigo, 18. — La *Nuova Gazzetta* ha da Berlino che le città anseatiche, riunite a congresso in Berlino si sono occupate in questi giorni anche della questione della pace e della guerra ed hanno approvato un ordine del giorno, esprimente la necessità dell'impiego dei sottomarini nella guerra, quale mezzo più rapido ed efficace per abbreviarla e ritornare presto alla realizzazione delle riforme economiche e sociali.

GRECIA

(S) **Atene**, 18. — *L'Agenzia di Atene* smentisce in modo assoluto la notizia pubblicata all'estero; in base ad un telegramma da Salonicco, secondo la quale il gen. tedesco Falkenayn sarebbe arrivato su un sottomarino al Pireo e si troverebbe attualmente a Larissa.

Borse e Mercati

VEDI 5ª PAGINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Perchè ti vuoi disfare di questo gioiello, piccina mia? — chiese la marchesa con uno sguardo inquisitore.

— Ho bisogno di denaro, signora. Vale a dire non per me, ma per le mie sorelle.

— E che cosa ne vogliono fare le tue sorelle? — continuò la signora de Longay, sempre più intrigata.

— Vorrebbero recarsi al ballo che dà l'ammiraglio de Kergur a Lorient.

— E così ti spogliano degli ultimi valori che sono in pari tempo gli ultimi ricordi che provengono da tua madre, — esclamò la vecchia signora non potendo dominare la emozione e insieme il suo sdegno.

— Oh, no, no, signora, — interruppe la fanciulletta spaventata dalle conclusioni della sua benefattrice, e ansiosa di ristabilire la verità, — Non sono esse; esse non conoscono nemmeno la mia decisione e sono certa che non la avrebbero accettata se la avessero conosciuta.

— Ma infine esse possono, una volta nella vita, fare a meno di recarsi al ballo!

— Questa volta no, signora. Vi ritroveranno, i loro ballerini di Vannes e, chi sa? forse ne risulteranno due matrimoni; uno almeno che è molto bene avviato, lo sapete, quello di Iva col capitano Folligny.

— Sta bene! Per questa volta le voglio scusare, — fece la marchesa raddolcita. — Ma non mi hai detto tu che esse rifiuterebbero questo denaro se ne conoscessero la provenienza? Come farai tu per tenerla loro nascosta?

Editta spiegò allora alla Fata quel che aveva inventato e costei, assai commossa, baciò la bimba con effusione.

— Fai benissimo a fare ciò che fai, bimba mia. Torna domani, ti darò il valore di questo gioiello e in pari tempo parleremo di un nuovo progetto che vado maturando. Adesso, — aggiunse ella dopo aver guardato l'ora a un bellissimo orologio murale, vattene senza far rumore.

— Grazie, signora, — balbettò Cenerentolina. — Grazie e a domani. Bisogna che torni alla stessa ora?

— Sì, torna alla stessa ora. C'è meno pericolo, — fece tra sè.

Ella baciò un'altra volta la bimba, che si allontanò rapidamente andando a raggiungere il passatore che la aspettava pazientemente fumando a una enorme pipa.

Ditta fece ritorno al maniero col volto allegro che contrastava con la malinconia impressa su quello delle sorelle, che, se non fossero state tanto preoccupate, avrebbero finito per notare la straordinaria esuberanza di lei.

Per tutto il giorno ella fu agitata, ridendo a proposito di nulla, parlando da sola, andando e venendo, contando febbrilmente le ore che la separavano da quel felice indomani.

— Quanto potrò avere? — si chiedeva la giovane. — Forse cinquanta franchi? Se avessi cinquanta franchi — pensava ingenuamente — esse potrebbero non solo pagare le spese di viaggio ma procurarsi dei costumi nuovi.

La gentile e ingenua creatura ignorava il valore del gioiello e il prezzo dei costumi. Non potendo informarsi sul primo, decise di istruirsi sul secondo. Ella fermò dunque Isabella e, col fare il più indifferente che potè assumere chiese:

— Quanto vi costerebbe la gita a Lorient?

— Bisogna contare almeno su una cinquantina di franchi — rispose la sorella con rammarico.

Oh, qual colpo provò la fanciulletta udendo l'enunciazione di una cifra tale! Cinquanta franchi! Ma allora addio costumi e il sacrificio di Cenerentolina avrebbe avuto appena la sua utilità. Ella non ne chiese di più e rifugiossi nella biblioteca per meditare con comodo sulle difficoltà e anzi sul pericolo che vi è a frequentare la società quando non si possiede una certa fortuna.

L'indomani, il sole, entrando nella sua stanza, trovò Editta con gli occhi già spalancati e che aspettava il visitatore mattutino per alzarsi.

Ella lo salutò con un gentile sorriso e, senza farsi pregare, saltò giù dal letto.

Mai la piccina aveva tenuto il broncio al sole. Egli era il suo migliore amico e non uno dei suoi dolori infantili avea resistito all'influenza delle sue giocondo e calde carezze. Quel mattino dunque, l'accoglienza che gli fece — malgrado le sue preoccupazioni — fu non meno graziosa del solito. Come il giorno prima, ella lasciò la casa senza strepito e andò a raggiungere papà Alano, egualmente esatto all'appuntamento.

Ella sbarcò nuovamente ai piedi della villa della signora de Longay; ma questa volta Annaic non dimostrò alcuna sorpresa. La si aspettava e la serva la introdusse subito dalla vecchia signora che, come il giorno prima, era ancora coricata. Furono portate due tazze, di cioccolata e Ditta, sul suo tavolino, assaporò col piacere stesso l'eccellente colazione preparata dalla cuoca.

— Ebbene, signora - chiese a un tratto la bambina - siete riuscita?

— Sì, figlia mia. Ed ecco i duecento franchi, il prezzo della vendita. Non ho potuto avere di più, perchè mi è stato detto che il gioiello era vecchio, essendo la forma — a quanto pare — passata di moda.

Questa spiegazione della vecchia, che non aveva voluto dire di più alla bambina, benchè ella avesse serbato il gioiello per riconsegnarglielo un giorno, ma che credeva la somma sufficiente dell'impiego cui era destinata, era perfettamente inutile. Anche se ella non gliene avesse dato che la metà, la meraviglia e la gioia di Editta non sarebbero state minori.

Costei era piombata in una specie di estasi. Stringeva fra le dita il piccolo borsellino di cuoio azzurro in cui brillavano le dieci monete d'oro, nuove. Il loro colore rapiva gli occhi di lei ricordandole il sole, il loro tintinnio metallico lusingava le sue orecchie. Duecento franchi! Il suo sogno realizzato! le sue sorelle allegre, il loro matrimonio assicurato.

La marchesa seguiva con affettuoso interesse sul volto espressivo della bimba il riflesso delle impressioni segrete di lei.

Non una volta ella rimpianse l'abbandono di questo ricordo. Pensando completamente alla gioia delle sorelle maggiori, ella non si ricordava neppure di ringraziare la Fata.

— Sei contenta, piccina? — chiese la signora de Longay per ricondurre la fanciulletta alla situazione presente.

— Oh, signora! — esclamò finalmente Ditta — voi potete capire la mia felicità. Io ero tanto tormentata da ieri sera. Temevo di non averne abbastanza per sopperire alle spese del loro viaggio.

— Sta bene. Adesso che sei rassicurata sul conto delle signorine de Kerbinio, parleremo un poco di te. Io ho intenzione di condurre anche te al ballo di Lorient e sono certa che non rifiuterai.

— Oh, no davvero signora. Mi sono divertita tanto la prima volta, quando non sapevo nulla della società, che è impossibile che non mi diverta mille volte di più adesso che vi andrò un po' agguerrita.

— Guardate questa mondana che pensa già ai suoi futuri successi — esclamò la marchesa divertita da questa confidenza infantile. Allora — continuò ella sullo stesso tono — è convenuto. Preverrai Alano che ti conduca qui non appena saranno partite le tue sorelle. Quanto al costume, non te ne preoccupare. Io adesso ho le tue misure; ci penserò e ti combinerò un travestimento che armonizzi con la tua bellezza di bruna. Tu puoi essere sicura del mio gusto, credo? Sì, tanto meglio. Ogni cosa sarà pronta e non avrai che da vestirti.

Cenerentolina saltò al collo della sua benefattrice e la baciò con una tale effusione che la vecchia signora, mezzo soffocata, dovè chiedere grazia.

E come le sembrava di udire rumore nel corridoio, si affrettò a congedare la bimba che, in quattro salti, scese la scala e raggiunse Alano.

L'udienza quel giorno non era durata più di mezz'ora. Ditta fece perciò ritorno al maniero alle sette e mezza. Tornò nella propria stanza, strappò dallo stesso taccuino su un cui foglietto aveva già indirizzato ad Iva il suo caritatevole avviso un'altra piccola pagina bianca e con la matita, come alla Prefettura, scrisse sul suo ginocchio:

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 19 Gennaio — S. Mario mart.

Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 6.6

Leva la luna alle 6.47 m. — Tramonta alle 0.51 s.

L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO 18 Gennaio

Temperatura massima 7.3 — minima 4.6

Sciarada.

Dolce il *primo* e l'*altro* no
E l'*intero* mio i suoi di
[illegible]
Col tizzon che incenerò,
l'implacabile furor
Di materno, visto cor!

Spiegazione del giuoco precedente:

Di-aletto — DIALETTO.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 19 gennaio, a lire 121.18.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 gennaio a tutto il 20 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 120.05.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 19 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 gennaio 1917 da valere per il giorno 19 gennaio 1917.

Parigi	119.34
Londra	33.30 ½
Svizzera Lire	133.67
New York	7.— ½
Buenos Aires	3.08 ¼
Oro	130.32

CORSO DEI CAMBI

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 18 gennaio 1917).

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	119.50	120.—	119.90	120.10
Londra	33.29	33.35	33.25	33.27
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.95	7.02	6.97	7.09
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rendita francese 3% perpetua	Fr.	62.75	62.50
id. francese 3% ammort. ant.	»	69.75	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	90.—	90.—
Prestito franc. 1915 5%	»	88.55	88.55
id. francese 1916	»	89.05	89.05
Tunisine	»	328.—	327.50
Rend. argentine 1896	»	—.—	80.—
Id. argentina 1900	»	81.50	82.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	290.—	295.—
Rend. egiziana 6% unificata	»	80.50	88.—
Id. spagnuola esterna 4%	»	102.35	102.50
Id. ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½%	»	69.50	—.—
Portoghese nuovo	»	57.30	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	—.—	—.—
Id. russa 4½% 1909	»	84.35	83.75
Id. russa 5% 1909	»	76.—	75.50
Id. serba 4%	»	—.—	—.—
Id. turca	»	—.—	—.—
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1036.—	—.—
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1205.—	1200.—
Banca Ottomana	»	420.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	564.—
Metropolitana	»	402.—	—.—
Azioni Suez	»	—.—	—.—
Thomson	»	700.—	699.—
Andalusa	»	428.50	422.—
Obblig. Lombarde antiche	»	169.—	166.—
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	437.50	436.—
Saragozza	»	—.—	434.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	—.—	—.—
Rio Tinto	»	1760.—	1766.—
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	»	85.—	85.—
Chartered	»	—.—	16.35
De Beers	»	372.50	373.—
Brasile rescissione	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane		—.—	—.—
Ferreira Deep	»	—.—	—.—
Geduld	»	—.—	—.—
Gold Fields		41.50	41.—
Randfontein	»	—.—	21.50
Rand Mines	»	101.50	102.—

Cambio su Italia 83.50 a 84.30 — 83.50 a 84.50
Cheques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 — 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	16	17
Prestito francese	79 1/2	79 1/4
Nuovo prestito francese	79 1/2	79 1/4
Nuovi Consolidati	53 1/2	53 1/2
Egiziano unificato	77 3/4	77 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	91 1/2	91 1/4
Rendita Giapponese 4%	70 3/8	70 —
Uruguay 3 ½ %	65 —	64 7/8
Venezuela	54 1/2	54 3/4
Marconi	2 5/8	2 5/8
Argento in verghe	36 —	36 3/8
Rame contanti	130 —	130 —

Chèque su Italia 33.22 ½.

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino *guildere* 40.29/32 - 40.29/32

(S) **Madrid**, 17. — Cambio su Parigi 80.60 - 80.75

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.00.000

SEDE in ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4.50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6.17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000; e in L. 6.22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000; e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili; di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi; in qualunque momento, in tutto od in parte del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000; L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta o concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. **Saterno Musil** cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa e dell'articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure fisiche (ingresso Via Virgilio) continua a funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 12

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-18** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti o biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CONDIZIONI DI AFFITTO

Formato	Cat.	Dimensioni	Anno	Semestre	Trimestre
Formato	4ª Cm.	9×30×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —
»	3ª »	12×30×50	» 20 —	» 10 —	» 7 —
»	2ª »	15×45×50	» 40 —	» 25 —	» 15 —
»	1ª »	45×50×50	» 90 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3% Conti correnti 2 ½ % - 3 ¼ % - BUONI FRUTTIFERI

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con rifiettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	15.50 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.20	8.40	8.55	14.50 18.25b	16 —c 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20a		
Frascati	8.10	12.10		19.—	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.50	13.15
				13.25	20.50	21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 e	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.35	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 a	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 12.30 - 20.53.
— a) da Civitavecchia; c) da Fabriano — e) da Sulmona.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 9.50 - 9.30 - 11 12.30 - 14 - 14.55 - 15.30 - 17 - 17.25 *fs.* - 18.30 - 19.25 *fs.* - 20 *fr.* - 20.20 *fs.*

Per Albano-Velletri: 6.30 - 7.55 - 8.50a) *fs.* - 9.35 - 10.25 a) *fs.* - 10.55 - 12.35 - 13.35 - 14.55 a) *fs.* - 15.25 - 15.55 - 17.25 *fs.* - 18.15 a) *fr.* - 18.35 - 18.25 a) *fr.* - 19.25 *fs.* - 19.55 a) *fr.* - 20.35 *fs.*
a) limitata a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 - 8.40 *fs.* - 10.10 - 11.40 *fs.* - 13.10 - 14.10 *fs.* - 16.10 - 17.45 *fs.* - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 - 8.35 - 10.5 *fs.* - 11.25 *fs.* - 14.35 - 15.5 *fs.* - 11.35 - 19.5 *fs.*

— Roma- Rocca di Papa. — Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p. 5.50	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni 6.23	7.29	10.17	12.50	18.51
Tivoli —.—	8 —	10.51	14.8	19.35 festivo
Tivoli p. 6.26	6.50	12 —	16.30	18.16
Bagni 6.58	9.15	12.33	16.57	18.46
Roma 8 —	10 —	13.38	17.25	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 - 13,15 - 18 -
Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,51
Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 - 18,15
Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo Genazzano.
Partenza da Roma: 6,30 - 8,35 - 10,7 *fest.* 12, 14,25 *fest.* - 16,30 - 18,30.
Arrivi a Roma: 8,24 - 11,30 *fest.* - 13,40 - 15,55 *fest.* 17,53 - 20,1 - 20,29 *fest.*

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1337

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo piazza, stazione tramviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roccia via Gioberti 20 int. 5 1353 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3, - 2° piano - vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corte delle Cartiere Meridionali